

AIEM GREEN S.R.L.

Viale Combattenti Alleati D'Europa n. 9/G

45100 – Rovigo (RO)

P.IVA 01627270299

PEC: aiem.green@legalmail.it

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

E p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Regione Toscana:

regionetoscana@postacert.toscana.it

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Direzione Difesa del suolo e Protezione civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa

Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale

Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Autorità di Gestione FEASR

Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER. Usi civici

Comune di Orbetello

protocollo@pec.comuneorbetello.it

Comune di Monte Argentario

argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

Comune di Magliano in Toscana

comune.maglianointoscana.gr@postacert.toscana.it

Comune di Manciano

comune.manciano@postacert.toscana.it

Comune di Capalbio

info@pec.comune.capalbio.gr.it

Unione Comuni Colline Del Fiora

uc-collinedelfiora@postacert.toscana.it

Provincia di Grosseto

provincia.grosseto@postacert.toscana.it

ARPAT – Settore VIA/VAS

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda U.S.L. Toscana Sud-Est – Dip. della prevenzione di Grosseto

ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

IRPET

protocollo.irpet@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

adbarno@postacert.toscana.it

Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale 6 Ombrone

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

bonifica@pec.cb6toscanasud.it

Acquedotto del Fiora S.p.A.

protocollo@pec.fiora.it

SNAM Rete Gas S.p.A.

distrettoceoc@pec.snam.it

e-Distribuzione S.p.A. - Ufficio territoriale Toscana Umbria

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Terna Rete Italia S.p.A.

dipartimento-centronord@pec.terna.it

ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Toscana

anas.toscana@postacert.stradeanas.it

RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Operativa

Infrastrutture Territoriale Firenze

rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

Oggetto: **[ID: 10136] Proponente: AIEM GREEN S.R.L. – Integrazioni** alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrifotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica per vendita di energia su area sita nel Comune di Orbetello (GR).

Istanza presentata in data 26/07/2023, assunta con Prot. MASE. 123190 del 27/07/2023

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Ambiente Ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – prot. Regione 0411846 del 07/09/2023 - prot. MASE 0141507 del 07/09/2023

Rif. Nota SNAM Rete Gas S.p.A.– prot. Regione 0387147 del 11/08/2023 – prot. Snam PISA/Bord/394/2023 del 10/08/2023

Rif. Nota Terna Rete Italia S.p.A.– prot. Regione 0390142 del 17/08/2023

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Agricoltura E Sviluppo Rurale - Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici. – prot. Regione 0390119 del 17/08/2023

Rif. Nota Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud - prot. Regione n. 0394244 del 23/08/2023 – prot. Consorzio n. 6023 del 22/08/2023

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Agricoltura E Sviluppo Rurale - Settore Autorità di gestione FEASR - prot. Regione n. 0395436 del 23/08/2023

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Mobilita', Infrastrutture E Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale - prot. Regione n. 0400692 del 29/08/2023

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Agricoltura E Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo - prot. Regione n. 0401804 del 30/08/2023

Rif. Nota Provincia di Grosseto – prot. Provincia 0027901 e 0027907 del 30/08/2023 - prot. Regione n. 0402215 del 30/08/2023 - prot. MASE 0137450 del 30/08/2023

Rif. Nota Comune di Capalbio – prot. Comune 0011018 del 30/08/23 - prot. Regione n. 0403001 del 31/08/2023

Rif. Nota Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – prot. Autorità di Bacino Distrettuale n. 7721/2023 e 7722/2023 del 01/09/2023 - prot. Regione n. 0404716 del 01/09/2023 - prot. MASE 0138440 del 01/09/2023

Rif. Nota Acquedotto del Fiora S.p.A. – prot. Acquedotto n. 24721 del 31/08/2023 - prot. Regione n. 0404888 del 01/09/2023

Rif. Nota Regione Toscana - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico - prot. Regione n. 0405273 del 01/09/2023

Rif. Nota Comune di Orbetello – prot. Comune 39837/2023 del 01/09/2023 - prot. Regione n. 0406375 del 04/09/2023 - prot. MASE 140918 del 01/09/2023

Rif. Nota Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud - prot. Regione n. 0407168 del 04/09/2023

Rif. Nota Regione Toscana – Direzione Urbanistica - Settore Tutela, Riqualficazione e

Valorizzazione del Paesaggio - prot. Regione n. 0407208 del 04/09/2023

Rif. Nota ARPAT – Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS - prot. Regione n. 0407586 del 04/09/2023

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare - prot. Regione n. 0408884 del 05/09/2023

Rif. Nota ANAS - prot. Regione n. 0414695 del 08/09/2023 - prot. MASE 0143133 del 11/09/2023

Rif. Nota Apollo Wind S.r.l. – prot. MASE 0141078 del 06/09/2023

La scrivente Società AIEM GREEN S.R.L. (nel seguito, la scrivente), con sede legale a Rovigo (RO) in Viale Combattenti Alleati D'Europa 9/G, C.F. e P.I. 01627270299, nella persona del Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian, nato a Rovigo (RO) il 03.11.1964, codice fiscale LBNLRR64S03H620U, residente a Rovigo in Via Ramazzina n. 3, in riferimento alla procedura in oggetto ed in particolare alle Note di richiesta integrazioni pervenute dagli enti sopraelencati, con la presente trasmette le seguenti note esplicative relative alla documentazione integrativa inoltrata.

PREMESSA

In merito l'impianto in esame si precisa che, al fine di recepire ed ottemperare alle richieste di integrazione ricevute e sopra citate, si è proceduto ad una complessiva riconfigurazione del progetto che con la presente revisione risulta ottimizzato sia dal punto di vista tecnologico sia per quanto riguarda gli impatti sull'ambiente.

In riferimento a tale revisione progettuale, si comunica che sono stati aggiornati i moduli M1 e M3 precedentemente trasmessi, e che si è provveduto ad effettuare un bonifico con l'integrazione degli oneri istruttori.

Si trasmette in allegato:

011_M1_Dichiarazione_sostitutiva_R02

012_M3 Quadro economico_R02

013_Integrazione-Oneri-Istruttori_04.24

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Ambiente Ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – prot. Regione 0411846 del 07/09/2023 - prot. MASE 0141507 del 07/09/2023

1. ASPETTI GENERALI E PROGETTUALI

1.1 Preliminarmente, al fine di agevolare l'istruttoria regionale, si chiede al MASE di fornire, qualora in suo possesso, i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati al progetto o, in caso contrario, di richiederli al proponente raccomandando che tale documentazione sia redatta seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 alla "Guida per il proponente", scaricabile dal sito web della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/via.

In riferimento alla documentazione richiesta, si comunica che, unitamente all'istanza della procedura in oggetto presentata in data 26/07/2023 associata al Prot. MASE 123190 del 27/07/2023 (nel seguito, Prima Istanza) sono stati inviati i file comprensivi di dati territoriali georiferiti e metadati associati al progetto. Considerato che la presente integrazione ha previsto una complessiva riconfigurazione del progetto, si trasmette in allegato alla presente la relativa documentazione aggiornata.

RIFERIMENTO CARTELLA: DATI_GIS

1.2 Si premette che, come evidenziato dal Settore regionale Genio Civile Toscana Sud nel contributo istruttorio del 04/09/2023 (prot. n. 0407168), il parco fotovoltaico ricade all'interno dell'area in cui è prevista la realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio, il cui progetto generale è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con decreto regionale n. 2199 del 15/05/2015, il cui progetto esecutivo del Lotto I è stato approvato con decreto regionale n. 12039 del 11/07/2019 e i cui lavori sono stati consegnati in data 16/03/2022 e sono tutt'ora in corso.

Si ricorda che la suddetta cassa di espansione si è resa necessaria a seguito dell'evento alluvionale verificatosi nei giorni 11 e 12 novembre 2012 che ha interessato la parte centro-meridionale della Provincia di Grosseto; l'eccezionalità dell'evento meteorico ha determinato l'esonazione del Fiume Albegna e del reticolo idraulico minore afferente, causando ingenti danni anche nel territorio del Comune di Orbetello, e in particolare nella zona di Albinia, oltreché l'interruzione della linea ferroviaria Roma-Pisa e della S.S. Aurelia n. 1. Tale evento ha determinato valori di portata in diverse parti del bacino del Fiume Albegna che hanno presentato tempo di ritorno superiore a 500 anni.

Con D.P.C.M. del 23/03/2013, è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548 della Legge 228/2013, stabilendo, in particolare, la nomina dei commissari e la ripartizione delle risorse; in particolare per la Regione Toscana è stato nominato quale Commissario delegato il Presidente della Giunta Regionale.

Con Ordinanza commissariale n. 5 del 24/04/2013 è stato approvato il "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza"; fra gli interventi previsti, è riportato l'intervento codice "2012EGR0245 Orbetello GR Realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio, ente attuatore Commissario Delegato".

Tutto ciò premesso, stante la rilevanza ai fini della riduzione del rischio idraulico della suddetta cassa di espansione in corso di realizzazione, si rende necessario verificare la compatibilità idraulica del progetto in esame in funzione della realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio, mediante uno studio idrologico- idraulico che tenga conto delle aree allagate previste allo stato di progetto della cassa, in modo tale che l'impianto non arrechi aggravio delle condizioni di rischio idraulico nelle aree contigue e non alteri il funzionamento della cassa stessa.

Relativamente alla cassa di espansione di Campo Regio in corso di realizzazione, si comunica che con la presente integrazione è stata verificata la compatibilità idraulica del progetto dell'impianto agrovoltaiico con la realizzazione della suddetta cassa di espansione, mediante lo studio idrologico-idraulico che ha tenuto conto delle aree allagate previste allo stato di progetto della cassa.

All'interno della Relazione di compatibilità idraulica è stato infatti aggiunto il paragrafo "10.1.2 INTERFERENZA CON CASSA D'ESPANSIONE CAMPO REGIO" che riporta la valutazione dell'interferenza tra il progetto in esame e quelli della Cassa di Espansione.

Sono stati presi in considerazione:

- *progetto esecutivo 1° Lotto;*
- *progetto definitivo "generale".*

La rappresentazione grafica di fig. 31 dimostra che l'area di impianto è esterna rispetto il progetto esecutivo lotto 1° ed interna all'area oggetto di progetto definitivo "generale".

Lo studio idraulico prosegue, prendendo come riferimento la simulazione dell'evento di esondazione del 2012 con un livello idrometrico pari a circa +3,6 m s.l.m. all'interno della cassa, maggiore quindi rispetto il livello idrometrico massimo simulato all'interno della cassa di espansione (pari a +2,88 m s.l.m.) e individuando le scelte tecniche che consentono di garantire la compatibilità dell'opera con la realizzazione della cassa di espansione. Tra queste, quella adottata per il progetto, che prevede l'ubicazione delle opere, manufatti e apparati (evidentemente non sommergibili per loro natura) ad una quota minima di sicurezza del piano campagna superiore a +3,6 m s.l.m.

Si rappresenta che con la revisione del progetto, al fine del rispetto del mantenimento della quota minima di sicurezza, è stata prevista una riconfigurazione generale del layout di impianto che prevede lo spostamento della sottostazione utente nell'area posta a Nord non soggetta ad allagamento, il posizionamento degli skid di trasformazione su strutture sopraelevate e l'innalzamento dei pannelli fotovoltaici in base alle diverse quote del terreno rispetto al livello del mare.

Per i dettagli di approfondimento si rimanda agli elaborati in allegato:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR
- 069_ALL_02_COROGRAFIA
- 070_ALL_03_PLANIMETRIA AREE
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

1.3 Si fa inoltre presente che il progetto in esame interferisce direttamente con la realizzazione dell'impianto eolico denominato "Orbetello", di potenza di immissione pari a 61,2 MW, proposto dalla Società Apollo Wind S.r.l., per il quale è prevista l'installazione di n. 9 torri eoliche e per il quale è attualmente in corso una procedura di VIA di competenza statale [ID: 9888]. In particolare si evidenzia che una delle torri eoliche ricadrebbe all'interno del comparto nord del sito fotovoltaico mentre un'altra ricadrebbe in prossimità del limite nord dello stesso comparto.

Tuttavia, negli elaborati depositati il proponente non ha tenuto conto dei possibili effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione dei due impianti, si chiede pertanto che sia effettuata tale valutazione.

In riferimento alla considerazione, si rimanda alla nota di riscontro allegata:

009_A_69-Riscontro Impatti cumulativi

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

Fermo restando quanto riportato nella nota di riscontro sopra citata, la scrivente società ha comunque provveduto a valutare l'eventuale effetto cumulo derivante dalla realizzazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" codice procedura ID:9888 e dell'impianto agrifotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica oggetto della presente nota.

E' stata infatti redatta a tal fine una relazione specifica che riporta lo scenario previsto nel caso in cui fosse autorizzato e realizzato l'impianto eolico così come presentato e l'effetto che questo ultimo avrebbe sull'impianto agrifotovoltaico. In particolare, nel documento è evidenziata l'incompatibilità con le pale eoliche T06 e T07, in quanto ricadrebbero rispettivamente nel mezzo e nell'immediata vicinanza dell'area dell'impianto agrifotovoltaico, abbassando drasticamente la produzione di energia elettrica.

All'interno della relazione, alla quale si rimanda, sono stati inoltre raffrontati i due impianti sotto diversi aspetti: disponibilità delle aree, producibilità energetica, i impatti visivi, dell'impatto ambientale ed acustico. Visti i numerosi aspetti migliorativi dell'impianto agrifotovoltaico rispetto al parco eolico elencati all'interno della relazione, si coglie l'occasione per richiedere a codesto ente di considerare l'opzione di spostamento delle sopracitate pale eoliche T06 e T07 in quanto la loro posizione non renderebbe possibile la prosecuzione del progetto dato l'enorme impatto che avrebbero sul campo agrifotovoltaico.

Si allega il seguente elaborato:

025_0707-A69-DEd-F.F1.b1.12_R00-01_INT - *Valutazione interferenza impianto eolico*
RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

1.4 Per il medesimo impianto eolico è altresì indicata la posizione della nuova Stazione Elettrica di Terna per l'allaccio alla RTN, ricadente poco più a nord rispetto a quella indicata per il presente progetto. Anche il tracciato dell'elettrodotto risulta diverso rispetto a quello previsto per il parco eolico. Si chiede che tali aspetti progettuali vengano condivisi in modo da ridurre gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere di connessione degli impianti.

In riferimento alla richiesta di cui sopra la scrivente società specifica quanto segue: il primo tavolo tecnico di coordinamento per la definizione delle opere di rete con gli altri Produttori che condividono la medesima soluzione tecnica si è svolto in data 23/11/2023, quindi successivamente alla presentazione della Prima Istanza trasmessa dalla società Aiem Green S.r.l. per l'impianto agrifotovoltaico e di quella trasmessa dalla società proponente l'impianto eolico.

Per tale motivo non erano state condivise le informazioni progettuali e le soluzioni proposte.

A seguito del tavolo tecnico e all'accordo tra i produttori, al fine di proporre delle soluzioni condivise, in data 01/02/2024 è stato trasmesso al Gestore di Rete Terna lo studio di prefattibilità contenente 3 ipotesi di localizzazione per la nuova Stazione Elettrica di Terna.

Si rappresenta che il tavolo tecnico è al momento in corso e si è in attesa da parte del Gestore di Rete Terna di conferma per una delle tre soluzioni proposte e pertanto non si è in questa fase in grado di aggiornare gli aspetti progettuali relativi al tracciato dell'elettrodotto di connessione alla nuova Stazione Elettrica per l'allaccio alla RTN che dipenderà dalla posizione definitiva approvata.

Si vuole comunque confermare l'impegno, non appena definita e confermata la posizione della nuova Stazione Elettrica, che sarà quindi condivisa, ad individuare un tracciato quanto più comune con l'impianto eolico citato.

Si allega la tavola con l'individuazione delle tre diverse ipotesi di localizzazione per la nuova SE condivise e nell'ambito del tavolo tecnico e presentate per approvazione a Terna.

Vedasi allegato:

036_0707-A69-DEg-F.F1.b3.12_R01-00 - *Ipotesi di posizionamento nuova sottostazione elettrica*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

1.5 Si chiede al proponente di valutare una complessiva riduzione delle dimensioni del parco fotovoltaico in considerazione del notevole impatto sul paesaggio rurale caratterizzante l'area in cui sarà realizzato il progetto.

Come osservato dal Settore regionale competente per il paesaggio nel proprio contributo del 04/09/2023 (prot. n. 0407208) infatti, tale riduzione: "permetterebbe un migliore assorbimento delle opere nel contesto di paesaggio consentendo la coesistenza di realtà agricole di qualità in un contesto che a tutt'oggi conserva la permanenza dei caratteri distintivi e valoriali del paesaggio rurale.

Tale riduzione dell'area di intervento, potrebbe rientrare nell'ottica di una complessiva valutazione dell'opera anche rispetto a quanto indicato nel D.Lgs. 199/2021 rispetto alle aree idonee alla installazione di impianti fotovoltaici (art. 20, comma 8, c-quater) e la loro distanza da Beni Paesaggistici".

In riferimento alla richiesta di riduzione delle dimensioni del parco fotovoltaico, si rappresenta che si è provveduto a diminuire la superficie occupata dall'impianto, precedentemente pari a 87 ettari per l'area recintata e 329.378 m² per la superficie occupata dai moduli, riducendola con la presente revisione progettuale a circa 77 ettari per l'area recintata, 82 ettari considerando anche la fascia di mitigazione perimetrale esterna e 276.530 m² per la superficie occupata dai moduli.

All'interno dell'area di impianto è stata inoltre prevista una netta riduzione, soprattutto in termini di volume, del locale utente rispetto quello previsto in fase iniziale con conseguente riduzione dell'impatto nei confronti dell'ambiente.

Si precisa che, al fine di ottimizzare la produzione energetica compatibilmente con la riduzione della superficie occupata dall'impianto, sono stati previsti moduli fotovoltaici di potenza nominale di 720 Wp anziché moduli di potenza 600 Wp adottati nel progetto oggetto di Prima Istanza.

1.6 Si chiede di integrare la documentazione con i riferimenti circa la disponibilità, da parte del proponente, sia dei terreni interessati dall'impianto fotovoltaico che di quelli necessari alla realizzazione dei bacini di laminazione con funzione di compensazione idraulica e di zona umida, come indicati al par. 7.2.6 del SIA e al par. 5.2.2 della SNT.

Relativamente alla documentazione attestante la disponibilità del sito di realizzazione dell'impianto in argomento si comunica che unitamente all'istanza della procedura in oggetto, trasmessa in data 27/07/2023 ed associata al Prot. MASE. 123190, è stato inviato il contratto preliminare di compravendita per le aree di interesse. Ad ogni buon conto si trasmette nuovamente in allegato alla presente unitamente alla documentazione relativa le seguenti fasi:

- in data 18/06/2021 è stato firmato il contratto preliminare bonario di compravendita tra la società A.I.E.M. S.r.l. e il Sig. Pira Matteo.
- in data 12/04/2022 si è provveduto alla registrazione del suddetto contratto;

- in data 13/04/2022, a seguito di conferimento del ramo di azienda e mediante atto di cessione, lo stesso contratto è stato integralmente ceduto dalla società A.I.E.M. S.r.l. alla società AIEM GREEN Srl;
- in data 04/08/2022 si è proceduto alla trascrizione notarile presso lo studio notarile dell'Avv. Costanza Sensi Notaio.

Si vuole precisare che in seguito all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e l'esercizio dell'impianto tra la scrivente società e il sig. Pira Matteo verrà stipulato atto definitivo di compravendita immobiliare, così come previsto dal contratto preliminare.

Per quanto concerne i bacini di laminazione con funzione di compensazione idraulica, si conferma che essendo tali bacini inclusi all'interno del perimetro recintato dell'impianto, come riportato dalla tavola *Planimetria bacini di laminazione*, anche per queste aree la società Aiem Green Srl detiene la disponibilità.

Si trasmettono in allegato gli elaborati:

- 004_A_69_AGEDP-RO_24374_2022_361
- 005_lettera_000121_22_Cessione prelim_00
- 006_A_69_Orbetello_proroga
- 007_lettera_0038_23_A_69_Orbetello
- 008_Contratto preliminare di vendita
- 024_0707-A69-DEd-F.F1.b1.11_R00-00_PP - *Piano particellare impianto e cavidotti*
- 047_0707-A69-DEg-F.F1.b3.23_R00-00 - *Piano particellare impianto*
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

1.7 Relativamente a quanto evidenziato nell'elaborato "AIEM-Orbetello-2pades PhotoVoltaico Multi-uso e aspetti di mitigazione - Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design", che riporta i contenuti di Relazione Agronomica, si chiede di chiarire:

- se il proponente intenda costituire una impresa agricola o altrimenti se preveda di associarsi ad imprese agricole per la conduzione delle colture e degli allevamenti. In questa seconda ipotesi è da evidenziare come si prevede di garantire l'indirizzo produttivo e la realizzazione delle previsioni tecniche illustrate nella documentazione;

- le modalità previste per le attività zootecniche, in quanto nel suddetto documento viene fatto espresso riferimento ad attività "già praticata in azienda" ed a strutture aziendali (stalle per il ricovero e la mungitura degli animali) non riportate in alcuna altra parte della documentazione.

In riferimento ai chiarimenti relativi alla conduzione delle colture e degli allevamenti, si comunica che i soggetti incaricati di tali attività saranno gli attuali gestori dell'allevamento esistente; le stalle per il ricovero e la mungitura degli animali sono situate in adiacenza ai terreni oggetto di intervento.

Per quanto riguarda le attività zootecniche, come indicato al paragrafo "6. Soluzioni agro-zootecniche" della relazione allegata, si rappresenta che il fine sarà la produzione di latte e che il fabbisogno alimentare verrà garantito dai pascoli aziendali, con possibilità di integrare l'alimentazione con mangimi o granelle.

Il tipo di allevamento praticato sarà di tipo estensivo, e la presenza dell'impianto agrovoltaico non andrà ad alterare il pascolamento degli ovini, garantendo invece ombreggiamento durante il periodo estivo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al file in allegato:

- 065_AIEM-Orbetello-5.2

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

1.8 Inoltre, per l'attuazione della componente agronomica dell'impianto e quella relativa ai monitoraggi su clima e suolo, si chiede di indicare i soggetti attuatori, se terzi, la cui attività non dovrà mai essere disgiunta dalla produzione energetica per l'intera durata d'uso dell'area.

Per quanto riguarda l'attuazione della componente agronomica dell'impianto si rappresenta che i soggetti attuatori saranno gli attuali gestori dell'allevamento esistente.

Per quanto concerne i monitoraggi su clima e suolo, si comunica che il professionista incaricato del Piano di Monitoraggio sarà il Dott. Agronomo identificato nella dichiarazione allegata.

Si trasmette in allegato:

010_A_69-DichPianoDiMonitoraggio

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

1.9 Considerate le incoerenze sull'altezza dei pali di sostegno e sull'altezza dei moduli fotovoltaici rilevate dal Settore Genio Civile Toscana Sud e dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, si chiede che vengano chiariti e uniformati i dati riportati negli elaborati relativamente all'altezza dei pali di sostegno e alle seguenti caratteristiche dei pannelli fotovoltaici: altezza minima e massima, altezza al mozzo e spazio residuo interfilare dei pannelli quando si trovano in posizione parallela al terreno.

In riferimento all'altezza dei pali di sostegno e l'altezza dei moduli fotovoltaici si comunica che, al fine di rendere il progetto compatibile con la presenza della cassa d'espansione *Campo Regio* e con gli scenari di allagamento riportati nello studio idraulico, si è provveduto ad effettuare una generale riconfigurazione del layout di impianto prevedendo tra gli altri accorgimenti progettuali, l'innalzamento dei pannelli fotovoltaici in base alle diverse quote del terreno rispetto al livello del mare.

L'area dell'impianto, come visibile dalla tavola *0707-A69-DEg-F.F1.b3.21_R00-00* è stata suddivisa in tre sottozone in base all'altezza del terreno rispetto all'altezza del livello del mare e in particolare:

- area verde: altezza minima terreno $n \geq 2.28$ m s.l.m.
- area gialla: altezza minima terreno $2.28 < n < 1.71$ m s.l.m.
- area arancione: altezza minima terreno $1.71 < n < 1.14$ m s.l.m.

Per ciascuna sottozona si è quindi provveduto ad innalzare le strutture dei pannelli (e degli inverter di stringa) in modo da rispettare la quota minima di sicurezza idraulica di +3,6 m s.l.m. Si precisa che al fine di garantire per ciascuna porzione di impianto l'opportuno mascheramento dall'esterno anche la fascia di mitigazione è stata progettata in modo da seguire il profilo delle strutture.

Le informazioni richieste relative le altezze dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici, cambiando in base all'area d'impianto in cui tali pannelli sono situati, sono state riportate in dettaglio nelle tavole di riferimento.

Si allegano:

- 030_0707-A69-DEg-F.F1.b3.4_R01-00 - *Particolari costruttivi*
- 045_0707-A69-DEg-F.F1.b3.21_R00-00 - *Suddivisione impianto per aree rialzo moduli, inverter e skid di trasformazione*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

1.10 Al fine di limitare la possibilità di fenomeni di abbagliamento, si chiede al proponente di riportare le caratteristiche dei pannelli fotovoltaici e delle strutture di sostegno da impiegare per la realizzazione del campo fotovoltaico, evidenziando in particolare se è previsto l'impiego di materiali o di finiture superficiali del tipo non riflettente.

In riferimento ai possibili fenomeni di abbagliamento si conferma che verranno utilizzati moduli e strutture con finiture del tipo non-riflettente. Ad ogni buon conto, si è provveduto ad integrare la documentazione progettuale con uno specifico elaborato grafico, l'elaborato 0707-A69-DEg-F.F1.b3.18_R00-00 il quale con riferimento alle due principali infrastrutture situate nei pressi dell'area di intervento, la S.S. 1 "Aurelia" e la linea ferroviaria "Pisa-Roma" mostra come si possa considerare nullo il fenomeno di abbagliamento.

Si trasmette in allegato:

042_0707-A69-DEg-F.F1.b3.18_R00-00 - *Non abbagliamento dell'impianto agrifotovoltaico*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

1.11 Si chiede di fornire le proprie considerazioni circa i rilievi del Comune di Capalbio, formulati nel contributo istruttorio del 31/08/2023 (prot. n. 0403001) e nella Deliberazione di Giunta allegata, e di tenere presente anche gli ulteriori aspetti idraulici sollevati.

In merito al contributo istruttorio fornito dal Comune di Capalbio, si rimanda al successivo paragrafo "Rif. Nota Comune di Capalbio – prot. Comune 0011018 del 30/08/23 - prot. Regione n. 0403001 del 31/08/2023"

2. ASPETTI AMBIENTALI

2.1 ATMOSFERA

2.1.1 La documentazione presentata non riporta alcuna stima delle emissioni evitate riferite agli "inquinanti serra" quali anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), e agli inquinanti atmosferici (NO_x, CO, COVNM, SO₂, materiale particolato PM₁₀). Si chiede pertanto che sia presentata una valutazione delle emissioni evitate utilizzando i fattori di emissione riferiti all'anno 2020 definiti dal Rapporto ISPRA n. 363/2022 riferita, sotto il profilo temporale, ad 1 e 30 anni. Si chiede di effettuare tali stime sulla base di quanto dettagliato da ARPAT nel proprio contributo del 04/09/2023, che si allega alla presente nota, al paragrafo "Atmosfera – Emissioni evitate".

Al fine di fornire il riscontro richiesto in merito la valutazione delle emissioni evitate lo Studio di Impatto Ambientale è stato integrato con il paragrafo dedicato "7.2.1.3 Emissioni evitate". Per la stima si è fatto riferimento ai valori emissivi specifici pubblicati da ISPRA nel rapporto 363/2022 riferiti all'anno 2020 su un orizzonte temporale di 1 e 30 anni.

Per i dettagli relative le risultanze delle stime effettuate si rimanda allo specifico elaborato.

Si trasmette in allegato:

051_0707-A69-DEd-F.F1.b4.1_R01-00_SIA

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

2.1.2 In relazione alle stime sulle emissioni in atmosfera associate alla fase di cantiere, è necessario che tali stime siano corrette, integrate e nuovamente presentate dal proponente sulla base di quanto rilevato da ARPAT nel proprio contributo del 04/09/2023. In particolare dovranno essere meglio descritte ed opportunamente dimensionate le azioni mitigative (bagnature, ecc.) previste durante l'esecuzione dei lavori e dovranno essere esplicitati i calcoli effettuati per il calcolo dei ratei emissivi, giustificando opportunamente gli assunti adottati (contenuto in silt delle strade sterrate, ecc.).

In riferimento alla stima delle emissioni in atmosfera associate alla fase di cantiere, si riporta l'elaborato aggiornato comprensivo delle stime richieste, integrate con le azioni mitigative e con i calcoli effettuati relativamente ai ratei emissivi. Si rimanda in particolare ai paragrafi 7.1.1 *Impatti sull'atmosfera* e relativi sottoparagrafi e 9.1.1 *Misure di mitigazione – atmosfera*.

Si trasmette in allegato:

051_0707-A69-DEd-F.F1.b4.1_R01-00_SIA

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 – CONTRODEDUZIONI

2.2 AMBIENTE IDRICO

2.2.1 Si chiede di verificare quanto richiesto dal Comune di Orbetello nel proprio contributo del 04/09/2023 (prot. n. 0406375), allegato alla presente: "Si evidenzia inoltre che la relazione idraulica allegata al progetto prende come riferimento lo studio idrologico idraulico a cura del dott. Ing. A. Benvenuti allegato al RU del Comune di Orbetello, affermando che "Considerando un franco idraulico di sicurezza di 50 cm, la "quota di sicurezza idraulica" risulta essere +3.16 m.s.l.m.". A tale proposito di rileva che tali considerazioni dovranno essere verificate anche con il nuovo studio idraulico parte integrante del PS vigente approvato con Del. C.C. n. 71 del 28-09-2022".

Al fine di fornire il riscontro richiesto all'interno della *Relazione di compatibilità idraulica* allegata alla presente, è stato riportato l'esito dello studio idraulico, parte integrante del PS vigente approvato con Del.C.C. n.71 del 28/08/2022 e le risultanze del confronto tra i due studi. In particolare confrontando l'esito di questo ultimo studio e quello dello Studio dell'Ing. A. Benvenuti, risulta che il livello idrometrico raggiunto con TR 200 risulterebbe pari a 2,36 m s.l.m. nel caso del nuovo studio idraulico parte integrante del PS vigente, valore quindi inferiore rispetto quello risultante dallo Studio dell'ing. A. Benvenuti.

Si precisa altresì, come riportato nello studio idraulico che per la configurazione dell'impianto si è comunque provveduto a fare riferimento ai livelli più cautelativi, risultanti dallo studio del progetto definitivo generale della Cassa di espansione Campo Regio.

Si trasmette in allegato:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR
- 069_ALL_02_COROGRAFIA
- 070_ALL_03_PLANIMETRIA AREE
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.2.2 Nel progetto non sono presenti le modalità di attraversamento con nuova viabilità del corso d'acqua TS76024, così come per gli attraversamenti con cavidotti del Fosso Tizzano (TS76166), del Canale Secondario n. 2 (TS76005) e dei corsi d'acqua identificati con codici TS76084, TS76024 e TS76045.

Pertanto si chiede che siano presentate le planimetrie di dettaglio degli attraversamenti, corredate da particolari costruttivi.

Si rappresenta che con la presente revisione sono stati modificati gli accessi agli impianti e che il progetto aggiornato non prevede la realizzazione di attraversamenti sugli scoli consortili in quanto verranno utilizzati attraversamenti e accessi esistenti. Si faccia riferimento alla tavola "*Piano particellare impianto*".

Per quanto concerne gli attraversamenti con cavidotti dei corsi d'acqua identificati con codici TS76166, TS76005, TS76084, TS76024 e TS76045, si rimanda alla tavola allegata "*Cavidotti di collegamento e vie cavi*".

Si trasmette in allegato:

- 034_0707-A69-DEg-F.F1.b3.8_R01-01 - *Layout generale dell'impianto su rilievo*
- 047_0707-A69-DEg-F.F1.b3.23_R00-00 - *Piano particellare impianto*
- 049_0707-A69-DEg-F.F1.b3.25_R00-00 - *Cavidotti di collegamento e vie cavi*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

2.2.3 Si chiede che sia presentato un elaborato progettuale riferito agli argini di protezione e alle paratoie removibili da realizzare in prossimità della stazione elettrica, attraverso cui sia verificata la compatibilità idraulica delle opere proposte e il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico nelle aree contigue.

In riferimento a quanto richiesto circa gli argini di protezione, si rappresenta che la sottostazione elettrica utente con la nuova revisione è stata spostata in una zona situata ad una quota di livello più alta per il quale, rispetto gli studi analizzati, non si prevede si verifichino fenomeni di allagamento. Con questa configurazione, la sottostazione si trova infatti ad una quota superiore ai 3.6 m s.l.m. pertanto non risulta necessario predisporre argini di protezione o paratoie removibili.

Si trasmette in allegato:

- 045_0707-A69-DEg-F.F1.b3.21_R00-00 – *Suddivisione impianto per aree rialzo moduli, inverter e skid di trasformazione*
- 070_ALL_03_PLANIMETRIAAREE - *Planimetrie aree allagate cassa di espansione Campo Regio con sovrapposizione layout impianto*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

2.2.4 Come segnalato dal Genio Civile nel contributo del 04/09/2023, allegato alla presente, si fa presente che molti dei pali impiegati per l'impianto di illuminazione, nonché i punti scelti per la piantumazione di alcune specie vegetali autoctone, ricadono a distanze inferiori a 10 m dal ciglio di sponda di alcuni corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012, ovvero all'interno delle fasce pertinentziali, non risultando quindi conformi a quanto previsto dal R.D. 523/1904. Si chiedono chiarimenti in merito.

Per quanto concerne le distanze dal ciglio di sponda di alcuni corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012, secondo quanto previsto dal R.D. 523/1904 e in particolare l'art. 96 "*Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: [...] f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse*

località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi;” si precisa che con la presente revisione è stato modificato il perimetro dell’impianto e che, come desumibile dalla tavola 0707-A69-DEg-F.F1.b3.26_R00-00 allegata alla presente, gli alberi e gli arbusti della fascia di mitigazione saranno posizionati ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio dei fossi sopraccitati, mentre i pali della videosorveglianza e i pali dell’illuminazione saranno posti ad una distanza di almeno 10 metri.

Si trasmette in allegato:

- 044_0707-A69-DEg-F.F1.b3.20_R00-00 – *Particolari e sezioni fossi e scoli*
- 050_0707-A69-DEg-F.F1.b3.26_R00-00 – *Distanza impianto da scoli*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

2.2.5 È inoltre necessario presentare delle sezioni tipologiche dalle quali sia possibile evincere le distanze dai corsi d’acqua dell’impianto di illuminazione/videosorveglianza, della recinzione e degli interventi di mitigazione, tenendo conto di quanto prescritto dall’art. 96 del R.D. 523/1904. Ai fini della realizzazione delle recinzioni e dei pali di sostegno dovrà essere tenuto conto anche di quanto indicato dal Settore Genio Civile Toscana Sud nel contributo del 04/09/2023, allegato alla presente e a cui si rimanda per i dettagli.

In riferimento alla distanza dai corsi d’acqua dell’impianto di illuminazione/videosorveglianza, della recinzione e delle opere di mitigazione, si rimanda alla tavola grafica comprensiva delle sezioni tipologiche richieste.

Si rappresenta inoltre che con la presente revisione i pali per l’illuminazione perimetrale sono stati rimossi, ad eccezione degli accessi alle aree recintate.

Si trasmette in allegato:

- 044_0707-A69-DEg-F.F1.b3.20_R00-00 – *Particolari e sezioni fossi e scoli*
- 050_0707-A69-DEg-F.F1.b3.26_R00-00 – *Distanza impianto da scoli*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

2.2.6 In relazione alla realizzazione dei bacini di laminazione, considerato che il margine delle vasche, così come proposte, si configura a tutti gli effetti come nuovo argine, in quanto esse sono situate lungo le pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua – come individuati al punto 7) del contributo del Genio Civile Toscana Sud del 04/09/2023 – si chiede di presentare una relazione tecnica nella quale vengano chiarite le modalità di realizzazione e di funzionamento di tali vasche, corredata da sezioni opportunamente quotate, planimetrie e particolari costruttivi degli scarichi previsti.

In riferimento alla realizzazione delle vasche di laminazione, si specifica che i bacini di invaso e laminazione saranno realizzati ad una distanza superiore a 10 metri dal ciglio di sponda dei canali appartenenti al Reticolo Idrografico della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2012. Durante il tempo di secco i bacini si presenteranno privi di acqua al loro interno.

Gli scarichi di ogni bacino verranno realizzati mediante tubazioni aventi diametro nominale DN 200. Ciascuna tubazione di scarico sarà dotata di valvola di non ritorno a clapet in materiale Pead o PVC.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione di Compatibilità Idraulica, in particolare al paragrafo “10.1 REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE – PROT. 0407168 DEL 04.09.2023” e ai relativi sottoparagrafi “10.1.1 BACINI DI LAMINAZIONE”, “10.1.3 APPROFONDIMENTI PROGETTUALI - Sezioni tipologiche dei bacini di laminazione e invaso - sezioni opportunamente quotate degli scarichi”.

Si trasmette in allegato:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR
- 069_ALL_02_COROGRAFIA
- 070_ALL_03_PLANIMETRIA AREE
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.2.7 Si chiede di chiarire le modalità di gestione delle suddette aree di laminazione.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti inerenti alle modalità di gestione delle aree di laminazione si rimanda al paragrafo dedicato dello studio di compatibilità idraulica. Si vuole precisare comunque che tali bacini presentano scarpate con pendenze molto limitate, pertanto durante i periodi di tempo secco ne è prevista la manutenzione mediante lo sfalcio dell'erba. Nei periodi di pioggia potranno riempirsi, con gradi di riempimento diversi in relazione all'intensità dell'evento meteorico, per poi svuotarsi lentamente scaricando la portata meteorica, laminata, nel corso d'acqua di riferimento.

Tale sistema idraulico consente una limitata gestione nel tempo, in quanto presenta funzionamento idraulico a gravità, non sono presenti pertanto organi elettromeccanici (quali ad esempio paratoie, pompe) che richiederebbero interventi di manutenzione mirati.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione di Compatibilità Idraulica e in particolare al paragrafo "10.2 REGIONE TOSCANA / SETTORE PAESAGGIO – PROT. 0407208 DEL 04.09.2023 - Modalità di gestione delle aree di laminazione".

Si trasmette in allegato:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.3 FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ

2.3.1 Come evidenziato dal Settore Tutela della Natura e del Mare nel proprio contributo del 05/09/2023 (prot. n. 0408884) in allegato alla presente nota, considerato che l'impianto in esame ricadrà a circa 500 mt in linea d'aria dal Sito della Rete Natura 2000 IT51A0101 "Campo Regio" e dalla ZSC/ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello", è necessario che per il progetto in esame venga attivato il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'art. 88 della L.R. 30/2015. Si chiede pertanto che sia presentato uno Studio di Incidenza volto ad escludere eventuali incidenze negative significative su tali Siti.

In riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che al fine di fornire il riscontro richiesto è stato redatto a cura dello studio NEMO Nature and Environment Management Operators Srl con sede in Viale G. Mazzini, Firenze, il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'art. 88 della L.R. 30/2015.

In base alle risultanze dello studio si dimostra che gli unici impatti del progetto sulla ZSC-ZPS e sul SIR, e segnatamente su un habitat di specie e su 12 specie animali, si verificheranno in fase di costruzione e di esercizio ma che gli stessi risultano comunque essere bassi, reversibili a breve termine e non significativi; l'incidenza sull'integrità della ZSC-ZPS e del SIR risulta nulla.

Sempre a conclusione dello Studio di Incidenza è riportato come, anche con riferimento alla costruzione della cassa di espansione di Campo Regio, l'opera in esame produce cumulativamente vantaggi dal punto di vista idraulico grazie alla progettazione dei bacini di laminazione.

Preme sottolineare inoltre come pur non necessitando l'opera di ulteriori misure di compensazione degli impatti (si rappresenta che in fase di progetto è stata prevista la creazione di una fascia arbustata formata da due file di arbusti tipici dell'ambiente costiero mediterraneo, che sicuramente comporteranno un locale miglioramento della biodiversità animale, per la sua futura funzione di rifugio, luogo di riproduzione o di alimentazione (fiori, foglie, frutti) per numerose specie animali, invertebrate e vertebrate) la Scrivente società così come previsto dall' allegato 2 del DM 10/09/2010 potrà prevedere l' individuazione di ulteriori misure compensative a favore del Comune. Tali misure saranno orientate su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi.

Per gli approfondimenti si rimanda al documento allegato:

- 066_Studio di Incidenza_AFV_Campo_Regio

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.3.2 È necessario che il proponente chiarisca le seguenti incongruenze rilevate dal Settore Autorità di Gestione FEASR nel contributo del 23/08/2023 (prot. n. 0395436), in particolare:

- al par. 6 della SNT viene affermato che "i filari verranno coltivati con essenze prative a chiara vocazione floreale e con specie locali e gestite garantendo massima produzione biologica (no sfalcio da inizio marzo a fine luglio)";

- mentre al par. 7.2.6 del SIA viene affermato che per l'area interessata dal progetto "si manterrà il terreno allo stato naturale, lasciato libero di essere colonizzato da vegetazione spontanea".

In riferimento al chiarimento richiesto si premette che: l'impianto ricade all'interno dei parametri previsti per l'agrifotovoltaico grazie alla conduzione dell'attività pastorale, già presente allo stato attuale, che non verrà compromessa in alcun modo dal progetto e che anzi ne trarrà dei benefici quali la costituzione di un sistema di ombreggiamento per gli animali durante i mesi estivi.

Preme quindi sottolineare che l'impianto, in quanto agrivoltaico nel rispetto dei requisiti previsti, costituisce quindi soluzione virtuosa e migliorativa rispetto la realizzazione di un impianto fotovoltaico standard.

Per quanto concerne le essenze prative si comunica che si è deciso di selezionare colture adatte all'utilizzo zootecnico con un habitus adatto alla tipologia d'impianto APV, che fosse allo stesso tempo adatto alla coltivazione nell'areale del sito d'impianto e che avesse uno stretto legame con il territorio. La scelta agronomica è quindi ricaduta su piante erbacee poliennali e annuali della flora italiana, finalizzate al sostegno dell'attività pastorale già presente nell'area di intervento.

In particolare, la scelta si è incentrata su:

- Medicago sativa, leguminosa rustica-poliennale adatta alla fienagione;
- Erbaio misto (Avena sativa e Trifolium squarrosum), consociazione tra una graminacea ed una leguminosa adatta alla fienagione;
- Erbaio di leguminose (Trifolium incarnatum e Trifolium squarrosum) adatto alla fienagione.

La scelta di tali specie è consequenziale alla tradizione agricola della Provincia di Grosseto, dove l'attività pastorale ha ancora un notevole rilievo, anche date le caratteristiche orografiche e pedologiche del territorio. Per quanto relativo alle rotazioni colturali, si specifica che l'impianto di erba medica sarà stabile

per tre anni, mentre i due erbai, avendo durata annuale, entreranno in avvicendamento tra loro alla fine di ogni stagione colturale. I relativi paragrafi sopracitati, sono stati quindi aggiornati.

Si riporta di seguito un breve focus sulla normativa di riferimento a sostegno di tali impianti rispetto quelli "tradizionali":

- PNRR che ha dedicato un apposito settore di intervento all'agrivoltaico;
- Linee Guida Mite del 27 giugno 2022;
- D.Lgs. n. 199/2021 in attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, conosciuta come RED II.

Per maggiori informazioni si rimanda agli allegati:

- 051_0707-A69-DEd-F.F1.b4.1_R01-00_SIA
- 065_AIEM-Orbetello-5.2

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

*2.3.3 Si chiede di chiarire se la siepe arborea-arbustiva da piantumare lungo il perimetro dell'impianto sarà costituita da Lauroceraso (*Prunus laurocerasus* L.), come indicato al paragrafo 5.13 del SIA, oppure da Mirto (*Myrtus communis* L.), come indicato al paragrafo 8.1 dell'elaborato "Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design".*

In riferimento alle specie arboree e arbustive adottate per la fascia di mitigazione dell'impianto, considerato anche il contributo tecnico della Regione Toscana – Settore Paesaggio e in particolare il punto 10 della Richiesta Integrazioni, si rappresenta che tale fascia mitigativa è stata modificata dalla presente revisione progettuale.

Si precisa infatti che le opere di mitigazione sono state collocate esternamente rispetto alla recinzione perimetrale, e che avranno un sesto di impianto irregolare e saranno caratterizzate dalle seguenti specie:

- Quercus Ilex
- Olea Europea
- Myrtus Communis
- Arbutus Unedo
- Spartium Junceum

Per quanto concerne i tempi di accrescimento ed età di impianto delle specie impiegate, si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Specie	Età impianto (anni)	Tempo accrescimento (anni)
Quercus ilex	4-5	15
Olea europea	2	8
Myrtus communis	1	3
Arbutus unedo	1	5
Spartium junceum	1	3

Per maggiori approfondimenti si rimanda agli allegati:

- 031_0707-A69-DEg-F.F1.b3.5_R01-00 – *Opere di mitigazione*
- 065_AIEM-Orbetello-5.2

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.3.4 È necessario chiarire con quali fonti di approvvigionamento idrico si provvederà all'irrigazione della siepe arborea-arbustiva, da piantumare lungo il perimetro dell'impianto, nei primi anni dall'impianto.

In riferimento alle fonti di approvvigionamento idrico per l'irrigazione della fascia arborea-arbustiva nei primi anni dell'impianto, si comunica che saranno utilizzati i canali limitrofi. Per l'attingimento verrà presentata in fase di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs.387/2003 la relativa domanda al Consorzio competente, finalizzata ad ottenere il rilascio del nulla osta.

2.4 PAESAGGIO E BENI CULTURALI

2.4.1 Si chiede al proponente di effettuare una complessiva valutazione della rispondenza del progetto alle prescrizioni, indicazioni e obiettivi previsti dal PIT-PPR, tenendo conto di quanto riportato nell'istruttoria effettuata dal Settore competente per il paesaggio nel contributo del 04/09/2023 (prot. n. 0407208).

Per quanto riguarda le indicazioni e obiettivi previsti dal PIT-PPR, si trasmette in allegato la Relazione Paesaggistica aggiornata, completa di quanto richiesto in riferimento alle quattro Invarianti Strutturali, specificate nella Scheda d'ambito n. 20 del PIT/PPR.

L'analisi delle quattro invarianti strutturali effettuata all'interno della relazione allegata, dimostra la rispondenza del progetto agli obiettivi prefissati dalla scheda d'ambito n.20 Bassa Maremma e ripiani tufacei. In particolare con riferimento alla:

- Invariante I "I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" si conferma che non sono previste alterazioni morfologiche in quanto il progetto non prevede modifiche della morfologia dei terreni né alterazione della rete idrografica esistente (con funzione di captazione delle acque meteoriche come allo stato attuale), conservando quindi la maglia agraria tradizionale;
- Invariante II "I caratteri ecosistemici del paesaggio", e le linee di indirizzo previste si conferma che il progetto, tenendo presente della prossimità dell'area umida di campo Regio, garantisce la salvaguardia del terreno da ogni forma di inquinamento di origine agricola prevenendo infatti l'utilizzo esclusivo di prodotti biologici senza l'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari chimici di sintesi. Il progetto non prevede l'uso di consumo di suolo con grandi opere/infrastrutture prevedendo altresì per le uniche previste, misure compensativi atte a ridurre gli eventuali effetti.
- Invariante III "carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali" si ritiene che l'intervento proposto non crei interferenza in quanto non altera i caratteri identitari territoriali caratterizzanti il contesto di riferimento, non altera la leggibilità del sistema insediativo diffuso (fattorie, casali, ecc.) né interferisce con esso.
- Invariante IV "caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali" tenuto presente degli obiettivi previsti la coerenza è garantita in quanto il progetto non prevede alterazione della maglia agraria e del reticolo idrografico essendo stato studiato in modo da adattarsi all'attuale morfologia del territorio.

Per gli approfondimenti si rimanda all'allegato:
067_0707-A69-DEd_PAESAGGISTICA_R01-02
RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Si chiedono inoltre i seguenti approfondimenti e chiarimenti richiesti dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio:

2.4.2 Viste le dimensioni dell'impianto (87 ettari), si chiede una verifica dell'impatto visivo dell'impianto da punti sopraelevati, strade e punti sensibili, anche in considerazione della presenza di Beni paesaggistici vincolati ex artt. 136 e 142 del Codice. Si chiedono fotosimulazioni da vari punti di ripresa.

In riferimento alla verifica dell'impatto visivo dell'impianto, si precisa anzitutto, come specificato in premessa che con la presente revisione si è provveduto ad una complessiva riconfigurazione dell'area di impianto con una seguente riduzione della superficie recintata dal valore iniziale di 87 ettari a quello di 77 ettari (82 ettari comprensivi della fascia di mitigazione perimetrale).

La verifica dell'impatto visivo è stata effettuata mediante foto-simulazioni con punti di ripresa anche a lungo raggio e con le tavole integrative prodotte dallo studio HMR Ambiente.

Il risultato dello studio effettuato dimostra che sia dalle immediate vicinanze che da punti di ripresa posti a lungo raggio l'intervisibilità tra il progetto e l'esterno è nulla grazie al mascheramento prodotto dalla fascia di mitigazione che rispetto il progetto presentato in fase di Prima Istanza è stata implementata.

In aggiunta, al fine di fornire un'ulteriore schermatura rispetto le principali vie di comunicazione presenti nell'area e rispetto i siti di maggiore interesse, quali l'area SIC/ZPS della Laguna di Orbetello, come rappresentato nella tavola dedicata, si è previsto di rinforzare la fascia tampone, con conseguente ulteriore effetto benefico nei confronti della fauna locale.

Si trasmette in allegato:

- 051_0707-A69-DEd-F.F1.b4.1_R01-00_SIA
- 067_0707-A69-DEd_PAESAGGISTICA_R01-02

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.4.3 Si chiede di redigere un layout riportante le superfici permeabili ed impermeabili, piste interne, aree di parcheggio, tipo di pavimentazione, compresa quella della Stazione utente e area di accumulo batterie.

In riferimento alle superfici permeabili e impermeabili, si trasmette in allegato la tavola comprensiva dei dati richiesti.

In merito le strade di accesso si precisa che è previsto l'utilizzo di uno strato superficiale di stabilizzato, mentre la viabilità interna agli impianti sarà mantenuta su terreno vegetale.

Per quanto riguarda la stazione utente e l'area di accumulo batterie si comunica che i prefabbricati saranno posizionati su magrone di sottofondo (spessore 20 cm) livellato con rete elettrosaldata e si conferma che non sono previste opere di pavimentazione.

Si trasmette in allegato:

- 041_0707-A69-DEg-F.F1.b3.17_R01-00 - *Stato di progetto sistema di accumulo*
- 043_0707-A69-DEg-F.F1.b3.19_R00-00 - *Superfici impermeabili*
- 048_0707-A69-DEg-F.F1.b3.24_R00-00 - *Layout stazione elettrica produttore*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.4.4 È necessario valutare insieme al gestore della RTN una diversa ubicazione per la nuova SE, in considerazione dell'interferenza con il buffer dell'invaso vincolato ex art. 142, comma 1, lettera b) del Codice.

In riferimento all'ubicazione della Stazione Elettrica di competenza di Terna S.p.A., proposta in fase di invio di Prima Istanza come chiarito al punto 1.4. per ottemperare alla richiesta di integrazione e per proporre una soluzione comune a quella dell'impianto eolico in corso di istanza, nell'ambito del tavolo tecnico con Terna, precisamente in fase di invio dello studio di fattibilità, sono state proposte tre soluzioni differenti rispetto quella citata.

Le tre soluzioni, proposte e concordate con gli altri produttori che condividono la medesima soluzione tecnica, sono attualmente in attesa del Benestare da parte del Gestore di Rete Terna.

Si precisa che solo a seguito delle risultanze da parte di Terna, che terranno in considerazione la rispondenza tra ciascuna soluzione e le normative di settore, con l'individuazione dell'unica che potrà essere realizzata tra le tre soluzioni proposte, sarà possibile per la scrivente società definire il tracciato di collegamento tra l'impianto e la stazione elettrica.

Si conferma intanto l'impegno ad integrare lo studio, non appena concluso la fattibilità da parte del Gestore di Rete.

Si trasmette in allegato:

- 036_0707-A69-DEg-F.F1.b3.12_R01-00 - *Ipotesi di posizionamento nuova sottostazione elettrica*
RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.4.5 In considerazione dei contenuti della Prima invariante strutturale del PIT-PPR, per il Margine inferiore, indicare nel piano di dismissione anche le operazioni di ripristino della funzionalità agronomica dell'intera area, comprese tutte le aree in cui vengono demolite piattaforme di fondazione in cls, aree pavimentate o piste interne e aree parcheggio.

In riferimento al Piano di dismissione, si trasmette in allegato l'elaborato aggiornato, comprensivo delle operazioni di ripristino della funzionalità agronomica.

Si trasmette in allegato:

- 021_0707-A69-DEd-F.F1.b1.8_R01-00_RIP – *Piano di demolizione e rimessa in pristino*
RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.4.6 Al fine di comprendere le modifiche morfologiche dell'area, si chiede la redazione di sezioni sovrapposte tra stato attuale e di progetto, indicando il dettaglio delle previste aree di laminazione e dei relativi argini in terra.

In riferimento a quanto richiesto circa le sezioni sovrapposte tra stato attuale e di progetto per le aree di laminazione, si trasmette in allegato l'elaborato comprensivo di tali sezioni.

Si precisa che, in previsione dell'innalzamento delle cabine di trasformazione, anche in corrispondenza di queste opere si è provveduto a fornire una rappresentazione grafica con sezioni dedicate.

Vedasi allegati:

- 045_0707-A69-Deg-F.F1.b3.21_R00-00 – *Suddivisione impianto per aree rialzo moduli, inverter e skid di trasformazione*

- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.4.7 Per la fascia vegetazionale si chiede di proporre una diversa soluzione progettuale, preferendo la collocazione esterna alla rete di recinzione con un sesto di impianto irregolare e l'impiego di specie arboree e arbustive esistenti nel contesto, alternando essenze diverse con moduli non ripetitivi. Come rilevato dal Settore competente per il paesaggio, "la specie prescelta del lauroceraso, seppure compatibile con il clima, non caratterizza il paesaggio d'ambito e la sua ripetizione in una fila regolare amplifica ed enfatizza la presenza dell'area del sito fotovoltaico".

Si chiede inoltre di indicare i tempi di accrescimento e l'età di impianto delle specie impiegate.

Per quanto concerne la fascia vegetazionale a schermatura dell'impianto, si rappresenta che con la presente revisione sono stati apportati gli accorgimenti progettuali richiesti. In particolare:

- Le opere di mitigazione sono state spostate all'esterno rispetto alla recinzione perimetrale;
- E' stato garantito un sesto di impianto irregolare prevedendo l'alternanza di diverse tipologie arboree-arbustive coerenti con il contesto della Maremma, in particolare Quercus ilex, Olea Europea, Myrtus communis, Arbutus unedo e Spartium Junceum.
- Si è provveduto a implementare la fascia di mitigazione lungo il perimetro posto a sud-est e sud-ovest al fine di mascherare ulteriormente l'impianto dalle principali vie di comunicazione (la Strada Europea E80, la Strada Statale 1 "Via Aurelia", la Strada Regionale 74) e da siti di particolare interesse quali la Laguna di Orbetello e la zona costiera.

Per quanto concerne i tempi di accrescimento ed età di impianto delle specie impiegate, si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Specie	Età impianto (anni)	Tempo accrescimento (anni)
Quercus ilex	4-5	15
Olea europea	2	8
Myrtus communis	1	3
Arbutus unedo	1	5
Spartium junceum	1	3

Per maggiori approfondimenti si rimanda agli allegati:

- 031_0707-A69-DEg-F.F1.b3.5_R01-00 – Opere di mitigazione
- 065_AIEM-Orbetello-5.2

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.4.8 Si chiedono chiarimenti sul calcolo effettuato nel determinare la superficie di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici, ovvero il fattore S_{pv} , che compare nel calcolo del LAOR (Land Area Occupation Ratio), indicato dalle Linee Guida per impianti agrivoltaici del MITE/MASE 2022, requisito A2.

In riferimento al dato relativo alla superficie di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici, ovvero il fattore S_{pv} nel calcolo del LAOR citato all'interno della relazione agronomica si specifica di seguito il calcolo

effettuato tenendo conto del valore massimo di ingombro di un modulo pari quindi alla superficie del modulo:

Numero pannelli x Superficie Pannello = Spv
 $89.019 \times 3,1064 \text{ m}^2 = 276.528,62 \text{ m}^2 = 27,65 \text{ ha}$

Si allega:

- 065_AIEM-Orbetello-5.2

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2.5 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Come evidenziato da ARPAT nel contributo del 04/09/2023, il bilancio del materiale di scavo presentato e le caratterizzazioni eseguite non sembrano prendere in considerazione la realizzazione del cavidotto interrato fino alla Stazione elettrica (si veda Tav. F_F1_b3_11 Morfologia Elettrodotta) né lo scavo delle vasche di compensazione idraulica previste dal progetto (si veda Tav. 03 Planimetria Bacini di laminazione): si chiedono perciò chiarimenti in merito alla gestione di tali materiali.

In merito al contributo sopra riportato si specifica che:

- per quanto concerne il bilancio del materiale di scavo e le caratterizzazioni dello stesso relativamente il cavidotto di collegamento alla Stazione elettrica, non essendo la localizzazione della Nuova SE ancora definita univocamente (il relativo tavolo tecnico è ancora in corso) si è impossibilitati in questa fase a fornire i dati richiesti. Si conferma tuttavia che, all'esito del tavolo tecnico, la scrivente società provvederà ad aggiornare il progetto relativo alle opere di connessione alla RTN e a trasmettere lo studio a queste relativo.
- relativamente alle vasche di compensazione idraulica, prevedendo il riutilizzo totale del terreno scavato per regolarizzare l'area di intervento, costruire gli argini delle vasche di laminazione ed i rilevati delle cabine, non si ritiene procedere con quanto richieste.
Si rimane tuttavia a disposizione a fornire ulteriori chiarimenti fossero necessari.

Si trasmette il seguente elaborato:

- 072_Piano Utilizzo A_69_FV_TO_REV01

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota SNAM Rete Gas S.p.A.– prot. Regione 0387147 del 11/08/2023 – prot. Snam PISA/Bord/394/2023 del 10/08/2023

Con riferimento alla Vostra nota del 10/08/2023, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

La scrivente prende atto del contributo fornito da Snam Rete Gas S.p.A. Prot. PISA/Bord/394/2023 del 10/08/2023.

Rif. Nota Terna Rete Italia S.p.A.– prot. Regione 0390142 del 17/08/2023

A) Richiesta di integrazioni

(Specificare gli aspetti da integrare con riferimento a: aspetti progettuali) nessuna

B) Parere / contributo tecnico istruttorio conclusivo

1. Favorevole, con le seguenti prescrizioni:

Nel rispetto delle normative riportate ai punti 2.1, 2.2, 2.3 in quanto parte delle opere che intendete realizzare sono interferenti con linea AT 132 kV n°033 “Montiano – Orbetello”

In riferimento al contributo tecnico fornito da Terna Rete Italia S.p.A., si rappresenta che il tavolo tecnico relativo al posizionamento della nuova Stazione Elettrica per l'allaccio alla RTN è al momento in corso. A seguito del tavolo tecnico e all'accordo tra i produttori, sono state proposte tre soluzioni condivise. In data 01/02/2024 è stato infatti trasmesso lo studio di prefattibilità contenente 3 nuove ipotesi di localizzazione per la nuova Stazione Elettrica di Terna rispetto quella proposta in fase di invio di Prima Istanza. Si rappresenta che la scrivente è in attesa di conferma per una delle tre soluzioni proposte, e pertanto non si è in questa fase in grado di aggiornare gli aspetti progettuali relativi al tracciato dell'elettrodotto di connessione alla nuova SE per l'allaccio alla RTN, che dipenderà dalla posizione definitiva approvata. Si coglie altresì l'occasione per chiedere a codesto ente un tempestivo riscontro al fine di consentire l'aggiornamento e l'integrazione del progetto e il prosieguo delle attività previste dal tavolo tecnico.

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Agricoltura E Sviluppo Rurale - Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici. – prot. Regione 0390119 del 17/08/2023

Facendo seguito alla vostra richiesta prot. 0385327 del 09/08/2023 con la quale sono richiesti contributi tecnici istruttori per l'intervento proposto da AIEM GREEN S.r.l., si comunica che relativamente alla presenza di usi civici non si rileva agli atti dello scrivente settore documentazione dalla quale risulti l'esistenza di demanio collettivo civico, né di diritti civici, né di rivendiche demaniali negli immobili di seguito elencati del comune di Orbetello:

Foglio 23, Particelle 499, 127, 509, 513, 14, 511, 510, 15, 16, 22, 119;

Foglio 24, Particelle 217, 214, 215, 82.

La scrivente prende atto del contributo fornito dalla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici.

Precisa altresì che, data la riconfigurazione dell'impianto prevista dalla presente revisione, le particelle catastali effettivamente coinvolte dall'impianto sono le seguenti:

Foglio 23, Particelle 118, 119, 499, 509, 510, 511, 513, 514, 14, 15, 16, 22;

Foglio 24, Particelle 214, 215, 217.

Rif. Nota Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud - prot. Regione n. 0394244 del 23/08/2023 – prot. Consorzio n. 6023 del 22/08/2023

La scrivente prende atto del contributo fornito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud Prot. n. 6023 del 22/08/2023, il quale nella rispettiva nota non richiede integrazioni.

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Agricoltura E Sviluppo Rurale - Settore Autorità di gestione FEASR - prot. Regione n. 0395436 del 23/08/2023

E' necessario integrare la documentazione con i riferimenti circa la disponibilità da parte del Proponente sia dei terreni interessati dall'impianto che di quelli necessari ai richiamati bacini di laminazione con funzione di compensazione idraulica e di zona umida (vedi par. 7.2.6 SIA e par. 5.2.2 SNT).

Relativamente alla documentazione richiesta circa la disponibilità da parte del Proponente dei terreni interessati dall'impianto e dai bacini di laminazione, si rimanda integralmente alla risposta al punto 1.6 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica, e agli allegati ad essa relativi.

Si rilevano incongruenze circa la previsione di sviluppare un progetto agrivoltaico e le indicazioni circa la coltivazione tra i filari di “..essenze prative a chiara vocazione floreale e con specie locali e gestite garantendo massima produzione biologica (no sfalcio da inizio marzo a fine luglio)” (vedi par. 6 SNT), oppure il mantenimento del terreno “...allo stato naturale, lasciato libero di essere colonizzato da vegetazione spontanea (vedi par. 7.2.6 SIA).

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti la coltivazione delle essenze prative, si rimanda integralmente alla risposta al punto 2.3.2 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica, e agli allegati ad essa relativi.

Si precisa altresì che il soddisfacimento dei requisiti e delle caratteristiche minime che un impianto deve possedere per poter essere considerato agrivoltaico è meglio chiarito nella relazione agronomica al paragrafo 13 “ *Caratteristiche e requisiti degli impianti agrivoltaici*”.

E' da chiarire se la siepe arborea-arbustiva da piantumare lungo il perimetro dell'impianto sarà costituita da Lauroceraso (Prunus Laurocerasus) (vedi par. 5.13 SIA) oppure da Mirto (Myrtus communis) vedi par. 8.1 documento "Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del Design").

Relativamente al chiarimento sulle specie arboree e arbustive che caratterizzeranno la fascia di mitigazione perimetrale, si rimanda integralmente alla risposta al punto 2.3.3 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica ed ai relativi allegati.

Relativamente al documento "AIEM-Orbetello-2pades PhotoVoltaico Multi-uso e aspetti di mitigazione - Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design"- che riporta i contenuti di Relazione Agronomica, si evidenziano le osservazioni di seguito riportate.

E' necessario chiarire se il Proponente intenda costituire una impresa agricola o altrimenti se preveda di associarsi ad imprese agricole per la conduzione delle colture e degli allevamenti. In questa seconda ipotesi è da evidenziare come si prevede di garantire l'indirizzo produttivo e la realizzazione delle previsioni tecniche illustrate nella documentazione.

E' necessario chiarire le modalità previste per le attività zootecniche in quanto nel documento viene fatto espresso riferimento ad attività "già praticata in azienda" ed a strutture aziendali (stalle per il ricovero e la mungitura degli animali) non riportate in alcuna altra parte della documentazione.

In riferimento ai chiarimenti richiesti relativi all'impresa agricola per la conduzione di colture e allevamenti, si rimanda integralmente alla risposta al punto 1.7 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica ed ai relativi allegati.

Si rilevano refusi per riferimenti territoriali non ricadenti nel territorio in questione (vedi par.5).

Relativamente ai refusi riguardanti i riferimenti territoriali, si trasmette elaborato aggiornato:

- 065_AIEM-Orbetello-5.2

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

E' necessario chiarire con quali fonti di approvvigionamento idrico si provvederà all'irrigazione della siepe arborea-arbustiva, da piantumare lungo il perimetro dell'impianto, nei primi anni dall'impianto.

Relativamente alla richiesta di chiarimenti circa le fonti di approvvigionamento idrico, si rimanda alla risposta al punto 2.3.4 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Mobilita', Infrastrutture E Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale - prot. Regione n. 0400692 del 29/08/2023

La scrivente prende atto del contributo fornito dalla Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale Prot. 0400692 del 29/08/2023 che non richiede integrazioni.

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Agricoltura E Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo - prot. Regione n. 0401804 del 30/08/2023

A seguito dell'analisi della documentazione presentata dal Proponente, si comunica che il progetto non attiene materie di competenza dello scrivente Settore.

La scrivente prende atto del contributo fornito dalla Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo - prot. Regione n. 0401804 del 30/08/2023.

Rif. Nota Provincia di Grosseto – prot. Provincia 0027901 e 0027907 del 30/08/2023 - prot. Regione n. 0402215 del 30/08/2023 - prot. MASE 0137450 del 30/08/2023

Per quanto rilevato dalla lettura dello Studio di Impatto Ambientale, per la realizzazione del nuovo impianto agrifotovoltaico non è specificato se sarà necessaria una variante allo strumento urbanistico comunale nella successiva fase di rilascio dell'autorizzazione. Infatti il proponente nell'analisi dei rapporti, tra il progetto e gli strumenti di pianificazione a diversa scala presenti nel territorio, parla di una più generale coerenza con la pianificazione territoriale e settoriale senza fornire ulteriori indicazioni (vedi paragrafo del SIA - 4.15 Analisi della coerenza del progetto con gli strumenti)

[...] Oltre a quanto sopra indicato in termini di pianificazione territoriale, per quanto attiene gli aspetti più propriamente ambientali evidenziamo che l'impianto di previsione ricade all'interno di un'ampia area dove è stata di recente presentata altra procedure di VIA per la realizzazione di un parco eolico "Orbetello" (istanza ID: 9888 presentata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, protocollo n. 93273/MASE del 8/06/2023). L'elaborato "F.F1.b4.1 Studio di Impatto Ambientale" non ne tiene conto.

In riferimento al contributo della Provincia di Grosseto del 30/08/2023 identificato ai prot. Provincia n. 0027901 (indirizzato alla Regione Toscana) e n. 0027907 (indirizzato al MASE), si riporta quanto segue. Per quanto concerne la richiesta di chiarimenti relativi alla necessità di una variante allo strumento urbanistico comunale nella successiva fase di rilascio dell'autorizzazione, si rappresenta che in riferimento al Piano Operativo Comunale 2023 del Comune di Orbetello, e in particolare alla Tavola *Disciplina del territorio rurale Tavola TR.Q04 - Piana tra Osa e Albegna Pendici collinari di Montiano e Magliano*, l'area di intervento ricade in Area agricola e forestale – sottozona E2 ai sensi delle NTA art.99 comma 2. La piana dell'Osa e dell'Albegna è interamente interessata dal morfotipo dei seminativi delle aree di bonifica,

pertanto l'intervento di progetto, ovvero la realizzazione di un impianto agrifotovoltaico che mantiene l'attività pastorale esistente e prevede la coltivazione di specie destinate all'alimentazione ovina, rispetta le prescrizioni e non si ritiene pertanto necessaria una variante allo strumento urbanistico comunale.

Relativamente alla documentazione richiesta circa la procedura di VIA per la realizzazione di un parco eolico "Orbetello" istanza MASE ID: 9888, si rimanda alla risposta al punto 1.3 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Per quanto riguarda gli aspetti progettuali, si rappresenta che l'area di intervento, diminuita con la presente revisione da 87 a 77 ettari di superficie per la parte recintata, 82 per la superficie comprensiva della fascia di mitigazione perimetrale, presenta un layout di impianto organico ed integrato rispetto all'attuale maglia agraria, nel totale rispetto della struttura morfologica e vegetazionale del territorio. Il progetto si caratterizza inoltre per la capacità di preservare la continuità dell'attività agricola/zootecnica, garantendo la produzione energetica da fonti rinnovabili combinata all'elevata superficie destinata all'attività agricolo/pastorale.

Si rappresenta infine che il perimetro dell'impianto è circondato da una fascia di mitigazione arborea e arbustiva caratterizzata da un sesto di impianto irregolare e dalla presenza di specie vegetali accuratamente selezionate, che rendono l'intervento visivamente compatibile con l'ambito del paesaggio maremmano.

Rif. Nota Comune di Capalbio – prot. Comune 0011018 del 30/08/23 - prot. Regione n. 0403001 del 31/08/2023

In riferimento al contributo del Comune di Capalbio prot. 0011018 del 30/08/23, si rappresenta che l'area di intervento è stata diminuita con la presente revisione da 87 a 77 ettari di superficie recintata, pari a 82 ettari considerando la fascia di mitigazione perimetrale e presenta un layout di impianto organico ed integrato rispetto all'attuale maglia agraria, nel totale rispetto della struttura morfologica e vegetazionale del territorio. Il progetto si caratterizza inoltre per la capacità di preservare la continuità dell'attività agricola/zootecnica, garantendo la produzione energetica da fonti rinnovabili combinata all'elevata superficie destinata all'attività agricolo/pastorale. Infine, gli accorgimenti relativi all'implementazione della fascia di mitigazione, posta esternamente rispetto alla recinzione e caratterizzata da un sesto di impianto irregolare, consentono di armonizzare l'intervento nel contesto paesaggistico maremmano.

Lo Studio di Impatto Ambientale allegato alla presente è stato integrato con fotosimulazioni riportate in tavole specifiche che mostrano come l'area di intervento non risulti visibile dai punti di osservazione sia per effetto della morfologia collinare del territorio che separa l'area di intervento dal centro abitato sia per l'elevata distanza pari in linea d'aria a circa 18 km.

Si trasmette in allegato:

- 051_0707-A69-DEd-F.F1.b4.1_R01-00_SIA

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – prot. Autorità di Bacino Distrettuale n. 7721/2023 e 7722/2023 del 01/09/2023 - prot. Regione n. 0404716 del 01/09/2023 - prot. MASE 0138440 del 01/09/2023

In riferimento al contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 01/09/2023 identificato ai prot. Autorità di Bacino n. 7721/2023 (indirizzato al MASE) e n. 7722/2023 (indirizzato alla Regione Toscana), che ha segnalato come l'intervento in esame non sia sottoposto a parere dell'ente medesimo, si rappresenta ad ogni modo che con la presente revisione del progetto che come più volte sottolineato, ha previsto la riconfigurazione generale del layout di impianto si è provveduto anche a prevedere lo spostamento/innalzamento rispetto alla quota di campagna di tutte quelle apparecchiature che (per loro natura) non possono essere sommerse.

Mediante rilievo, studio delle curve di livello e sovrapposizione con le cartografie, sono state quindi individuate le aree a quota maggiore prevedendo in queste aree la ricollocazione degli skid di trasformazione e della sottostazione utente. I moduli fotovoltaici sono stati previsti su strutture ad altezza variabile in base l'ipotesi di allagamento prevista per la specifica area. Stesso accorgimento è stato adottato per le strutture di elevazione degli inverter di stringa.

In questo modo si è riusciti a garantire che il progetto oltre a non aggravare il rischio idraulico dell'area non crea pericolo a persone o cose, in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

Per quanto attinente alle analisi rispetto i piani di bacino vigenti per il territorio interessato, si rimanda alla Relazione di compatibilità idraulica allegata alla presente e in particolare al paragrafo “10.3 AUTORITA' DI BACINO – PROT. 0404716 DA 01.09.2023”.

Si trasmettono in allegato:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR
- 069_ALL_02_COROGRAFIA
- 070_ALL_03_PLANIMETRIA AREE
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota Acquedotto del Fiora S.p.A. – prot. Acquedotto n. 24721 del 31/08/2023 - prot. Regione n. 0404888 del 01/09/2023

In riferimento al contributo di Acquedotto del Fiora S.p.A., si prende atto del nulla osta al progetto data la mancanza di interferenze con la reti di competenza dell'ente.

Per quanto concerne la pulizia dei pannelli, si comunica che l'acqua necessaria verrà approvvigionata tramite autocisterne. Si precisa inoltre che nelle operazioni di pulizia non verranno utilizzati detersivi ma solamente acqua, al fine di evitare ogni possibile forma di inquinamento del sottosuolo o la contaminazione della falda superficiale.

Si trasmette in allegato:

- 051_0707-A69-DEd-F.F1.b4.1_R01-00_SIA

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota Regione Toscana - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico - prot. Regione n. 0405273 del 01/09/2023

In riferimento al contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia, la scrivente prende atto del parere.

Rif. Nota Comune di Orbetello – prot. Comune 39837/2023 del 01/09/2023 - prot. Regione n. 0406375 del 04/09/2023 - prot. MASE 140918 del 01/09/2023

Per quanto sopra si ritiene che ad oggi la disciplina urbanistica vigente e adottata del Comune di Orbetello, sebbene faccia sempre salva la normativa nazionale vigente in materia, non contempli la realizzazione di un parco agri-fotovoltaico nella piana tra il Fiume Osa e Il Fiume Albegna, richiamando una normativa regionale che individua le aree oggetto di richiesta come “Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra. Tabella (ex allegato A L.R. 11/2011)”.

Si evidenzia inoltre che la relazione idraulica allegata al progetto prende come riferimento lo studio idrologico idraulico a cura del dot. ing. A. Benvenuti allegato al RU del Comune di Orbetello, affermando che “Considerando un franco idraulico di sicurezza di 50 cm, la “quota di sicurezza idraulica” risulta essere +3.16 m.s.l.m.”. A tale proposito si rileva che tali considerazioni dovranno essere verificate anche con il nuovo studio idraulico parte integrante del PS vigente approvato con Del.C.C. n. 71 DEL 28-09-2022.

Vista l’entità dell’opera in oggetto e della vicinanza della stessa alle aree protette di Campo Regio (IT51A0101 - SIR “Campo Regio”) e all’area protetta della Laguna di Orbetello (IT51A0026 - Siti Natura 2000 - ZSC e ZPS coincidenti “Laguna di Orbetello”), si ritiene opportuno verificare, attraverso apposita Valutazione d’Incidenza, eventuali impatti dell’impianto sulle rotte migratorie delle numerose specie (circa 50) presenti in particolare all’interno dell’habitat della Laguna di Orbetello.

In riferimento al Contributo del Comune di Orbetello, per quanto concerne la rientranza dell’area di progetto all’interno delle “Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra” secondo la normativa regionale richiamata (allegato “A” dalla LRT 11/2011), si rappresenta che tale zona ricada invece all’interno delle aree idonee secondo l’ex art. 20 Dlgs 199/2021.

Come riportato anche dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico, previa consultazione della Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici la quale ha riportato un parere del 29/06/2022, nei casi in cui il sito di intervento ricada contemporaneamente nelle aree idonee statali e nelle aree non idonee regionali, “*non si applichi un veto al progetto in base alla sua mera ricadenza nelle aree non idonee regionali di cui al PAER 2015*”. Si ritiene pertanto che la normativa statale prevalga sulla precedente normativa regionale.

Per quanto relativo alle osservazioni circa la relazione idraulica, dalla sovrapposizione del perimetro dell’impianto con le planimetrie del nuovo studio idraulico integrante il PS vigente, si evince che il livello idrometrico raggiunto durante eventi con TR 200 risulterebbe pari a circa 2,36 m s.l.m., valore che risulta essere inferiore rispetto al valore desunto dallo Studio dell’ing. A. Benvenuti.

Per ulteriori approfondimenti si trasmette in allegato la relazione di compatibilità idraulica aggiornata, con riferimento particolare al paragrafo “10.5 COMUNE DI ORBETELLO – PROT. 0406375 DEL 04.09.2023”.

Si allega:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR
- 069_ALL_02_COROGRAFIA
- 070_ALL_03_PLANIMETRIA AREE
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Per quanto concerne la vicinanza dell'area di intervento con le aree Protette SIR "Campo Regio" e ZCS e ZPS "Laguna di Orbetello", si trasmette in allegato l'apposita Valutazione D'Incidenza redatta a cura dello Studio NEMO Nature and Environment Management Operators Srl con sede in Viale G. Mazzini, Firenze, comprensiva degli eventuali impatti sulle rotte migratorie delle specie presenti in tali habitat.

Si allega:

- 066_Studio di Incidenza_AFV_Campo_Regio

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud - prot. Regione n. 0407168 del 04/09/2023

Sulla base dell'istruttoria svolta e tenuto conto di quanto sopra, lo scrivente Settore ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti e richiedere le integrazioni/chiarimenti necessari all'espressione del contributo di competenza:

• il progetto deve essere verificato dal punto di vista di compatibilità idraulica in relazione alla realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio; pertanto si chiede di presentare uno studio idrologico-idraulico aggiornato che tenga conto delle aree allagate previste allo stato di progetto della cassa d'espansione, in modo tale che l'impianto non arrechi aggravio delle condizioni di rischio idraulico nelle aree contigue e non alteri il funzionamento della cassa stessa;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti la compatibilità idraulica in funzione della realizzazione della cassa di espansione Campo Regio, si rimanda integralmente alla risposta al punto 1.2 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica ed ai relativi allegati.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione di compatibilità idraulica allegata alla presente, e in particolare al paragrafo "10.1 REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE – PROT. 0407168 DEL 04.09.2023" e al relativo sottoparagrafo "10.1.2 INTERFERENZA CON CASSA D'ESPANSIONE CAMPO REGIO".

Si trasmettono in allegato:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR
- 069_ALL_02_COROGRAFIA
- 070_ALL_03_PLANIMETRIA AREE
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

• tutti gli interventi ricadenti nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012 devono essere conformi a quanto previsto dal R.D. 523/1904, che all'art. 96, lett. f) vieta espressamente la piantumazione di alberi e siepi e la movimentazione di terreno ad una distanza inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine, e la realizzazione di scavi e costruzioni ad una distanza inferiore a 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti la conformità del progetto a quanto previsto dal R.D. 523/1904, si rimanda integralmente alla risposta al punto 2.2.4 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica ed ai relativi allegati.

• nel progetto non sono presenti le modalità di attraversamento con nuova viabilità del corso d'acqua TS76024, così come per gli attraversamenti con cavidotti del Fosso Tizzano (TS76166), del Canale Secondario n. 2 (TS76005), dei corsi d'acqua identificati con codici TS76084, TS76024 e TS76045, di cui al punto 2). Pertanto si chiede di presentare planimetrie di dettaglio degli attraversamenti, corredate da particolari costruttivi;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti gli attraversamenti con nuova viabilità del corso d'acqua identificato con codice TS76024 e gli attraversamenti con cavidotti dei corsi identificati con i codici TS76166, TS76005, TS76084, TS76024 e TS76045 si rimanda integralmente alla risposta al punto 2.2.2 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica ed ai relativi allegati.

• presentare un elaborato progettuale riferito agli argini di protezione e alle paratoie removibili da realizzare in prossimità della stazione elettrica, nel quale sia verificata la compatibilità idraulica delle opere proposte e il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico nelle aree contigue;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti gli argini di protezione e le paratoie removibili a protezione della stazione elettrica, si rimanda alla risposta al punto 2.2.3 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

• chiarire l'altezza dei moduli fotovoltaici secondo quanto rilevato al punto 4);

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti le altezze dei moduli fotovoltaici, si rimanda alla risposta al punto 1.9 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

• presentare delle sezioni tipologiche dalle quali sia possibile evincere le distanze dai corsi d'acqua dell'impianto di illuminazione/videosorveglianza, della recinzione e degli interventi di mitigazione, tenendo conto di quanto prescritto dall'art. 96 del R.D. 523/1904. Si precisa che la recinzione potrà essere posizionata nella fascia tra i 4,00 e 10,00 m dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua solo se realizzata con pali semplicemente infissi nel terreno (privi di cordoli e/o plinti di fondazione) e con l'apposizione di rete a maglia sciolta al fine di garantire la facile amovibilità in caso di necessità. I pali di sostegno per l'illuminazione/impianto di videosorveglianza e dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a 10,00 m dal ciglio di sponda;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti le sezioni tipologiche dalle quali sia possibile evincere le distanze dai corsi d'acqua, si rimanda alla risposta al punto 2.2.5 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica e agli specifici elaborati.

• riguardo alla proposta di realizzazione di bacini di laminazione allo scopo di compensare i volumi sottratti alla piena di progetto, nella “Relazione di compatibilità idraulica” sono stati presi in considerazione gli studi idraulici redatti dall’Ing. Benvenuti. Si segnala che sono disponibili degli studi idraulici aggiornati, redatti a supporto del nuovo Piano Strutturale del comune di Orbetello, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 28-09-2022. Inoltre, il margine delle vasche, così come proposte, si configura a tutti gli effetti come nuovo argine, in quanto esse sono situate lungo le pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua individuati al punto 7). Si chiede pertanto di presentare una relazione tecnica nella quale vengano chiarite le modalità di realizzazione e di funzionamento, corredata di sezioni opportunamente quotate, planimetrie e particolari costruttivi degli scarichi previsti;

In riferimento ai chiarimenti richiesti riguardanti le modalità di realizzazione e di funzionamento delle vasche di laminazione, si rimanda alla risposta al punto 2.2.6 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione di compatibilità idraulica allegata alla presente, e in particolare al paragrafo “10.1 REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE – PROT. 0407168 DEL 04.09.2023” e al relativo sottoparagrafo “10.1.1 BACINI DI LAMINAZIONE”.

Si trasmettono in allegato:

- 068_ALL_01_RELAZIONE C. IDR
- 069_ALL_02_COROGRAFIA
- 070_ALL_03_PLANIMETRIA AREE
- 071_ALL_04_PLANIMETRIA BACINI

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

• valutare le interferenze con il progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato “Orbetello”, presentato da Apollo Wind S.r.l., e sottoposto a VIA statale PNIEC, ed in parti colare con le pale eoliche T06, T07 e T08;

In riferimento alle osservazioni riguardanti le interferenze con il progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato “Orbetello”, si rimanda alla risposta al punto 1.3 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Fermo restando quanto riportato nel punto sopracitato, la scrivente società ha comunque provveduto a valutare l'eventuale effetto cumulo derivante dalla realizzazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica “Orbetello” sulla realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico oggetto della presente nota.

E' stata redatta a tal fine un'apposita relazione dalla quale si rileva l'incompatibilità con le pale eoliche T06 e T07, in quanto ricadrebbero nel mezzo dell'area dell'impianto agrifotovoltaico, abbassando drasticamente la produzione di energia elettrica.

All'interno della relazione, alla quale si rimanda, sono stati raffrontati i due impianti dal punto di vista della producibilità energetica, degli impatti visivi, dell'impatto ambientale e dell'impatto acustico. Visti i numerosi

aspetti migliorativi dell'impianto agrifotovoltaico rispetto al parco eolico elencati all'interno della relazione, si chiede di considerare l'opzione di spostamento delle sopraccitate pale eoliche T06 e T07 in quanto la loro posizione non renderebbe possibile la prosecuzione del progetto dato l'enorme impatto che avrebbero sul campo agrifotovoltaico.

Si allega il seguente elaborato:

025_0707-A69-DEd-F.F1.b1.12_R00-01_INT - *Valutazione interferenza impianto eolico*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

• tutte le interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012 sopra elencati sono soggette al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e di concessione demaniale a titolo oneroso ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016; inoltre le occupazioni di aree appartenenti al Demanio sono soggette al rilascio di concessione demaniale a titolo oneroso ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016.

In riferimento alle occupazioni di aree appartenenti al Demanio, si precisa che con la presente revisione è stata prevista una riconfigurazione generale del layout di impianto, comprensiva dello spostamento dei moduli e della recinzione dall'area di competenza demaniale.

Per quanto concerne l'occupazione delle aree demaniali tramite la realizzazione delle strade di accesso e delle interferenze tramite la realizzazione dell'elettrodotto, si richiede all'interno della presente istanza il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.P.G.R. 42/R/2018 e il rilascio di concessione demaniale a titolo oneroso ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016.

Si allegano i seguenti elaborati:

- 024_0707-A69-DEd-F.F1.b1.11_R00-00_PP - *Piano particellare impianto e cavidotti*
- 047_0707-A69-DEg-F.F1.b3.23_R00-00 - *Piano particellare impianto*
- 049_0707-A69-DEg-F.F1.b3.25_R00-00 - *Cavidotti di collegamento e vie cavi*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

**Rif. Nota Regione Toscana – Direzione Urbanistica - Settore Tutela,
Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio - prot. Regione n. 0407208 del
04/09/2023**

1- analisi sugli effetti cumulativi: la documentazione non tiene conto degli effetti cumulativi derivati dalla presenza nella stessa zona del progetto, in corso di procedimento di VIA statale, per la realizzazione di n.9 torri eoliche, delle quali una ricade all'interno del comparto nord del sito fotovoltaico in oggetto ed una in prossimità del limite nord dello stesso comparto. L'area si configura come un polo energetico da fonti rinnovabili, con conseguenti effetti sul paesaggio.

Lo stesso impianto eolico indica una posizione per la nuova Stazione Elettrica di Terna per l'allaccio alla RTN, poco più a nord dell'ubicazione indicata nel presente progetto ed un tracciato per l'elettrodotto diverso, che andrebbe quanto meno razionalizzato e condiviso;

In riferimento alla considerazione, si rimanda alla nota di riscontro allegata.

Allegati:

009_A_69-Riscontro Impatti cumulativi

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 - CONTRODEDUZIONI

Fermo restando quanto riportato nella nota di riscontro sopra citata, la scrivente società ha comunque provveduto a valutare l'eventuale effetto cumulo derivante dalla realizzazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" codice procedura ID:9888 sulla realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica oggetto della presente nota; è stata redatta a tal fine un'apposita relazione dalla quale si rileva l'incompatibilità con le pale eoliche T06 e T07, in quanto ricadrebbero rispettivamente nel mezzo e nell'immediata vicinanza dell'area dell'impianto agrifotovoltaico, abbassando drasticamente la produzione di energia elettrica.

All'interno della relazione, alla quale si rimanda, sono stati raffrontati i due impianti dal punto di vista della producibilità energetica, degli impatti visivi, dell'impatto ambientale e dell'impatto acustico. Visti i numerosi aspetti migliorativi dell'impianto agrifotovoltaico rispetto al parco eolico elencati all'interno della relazione, si chiede di considerare l'opzione di spostamento delle sopraccitate pale eoliche T06 e T07 in quanto la loro posizione non renderebbe possibile la prosecuzione del progetto dato l'enorme impatto che avrebbero sul campo agrifotovoltaico.

Si allega il seguente elaborato:

025_0707-A69-DEd-F.F1.b1.12_R00-01_INT - *Valutazione interferenza impianto eolico*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Per quanto concerne la realizzazione della nuova Stazione Elettrica di Terna, si rappresenta che il relativo tavolo tecnico è al momento in corso e sono state presentate 3 diverse ipotesi di localizzazione per tale SE. Allo stato attuale la scrivente è in attesa di una conferma da parte del Gestore di Rete Terna, e pertanto non si è in questa fase in grado di aggiornare gli aspetti progettuali relativi al tracciato dell'elettrodotto di connessione alla nuova Stazione Elettrica per l'allaccio alla RTN che dipenderà dalla posizione definitiva approvata.

Si vuole comunque confermare la piena disponibilità, nota la posizione della nuova Stazione Elettrica, che sarà quindi condivisa, ad individuare un tracciato quanto più comune con l'impianto eolico citato.

Vedasi allegati:

- 025_0707-A69-DEd-F.F1.b1.12_R00-01_INT - *Valutazione interferenza impianto eolico*
- 036_0707-A69-DEg-F.F1.b3.12_R01-00 - *Ipotesi di posizionamento nuova sottostazione elettrica*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2- analisi sull'intervisibilità: viste le dimensioni dell'impianto (87 ettari), si chiede una verifica dell'impatto visivo dell'impianto da punti sopraelevati, strade e punti sensibili, anche in considerazione della presenza di Beni paesaggistici vincolati ex artt. 136 e 142 del Codice. Si chiedono fotosimulazioni da vari punti di ripresa;

In riferimento alle analisi sull'intervisibilità, si trasmette in allegato la documentazione relativa alle verifiche dell'impatto visivo dell'impianto da punti sopraelevati, strade e punti sensibili, congiuntamente alla relazione paesaggistica nella quale sono riportate le fotosimulazioni con punti di ripresa, esterni all'area di impianto anche a lungo raggio dalle quale si denota come la fascia mitigativa di progetto consenta di mascherare l'intervento dall'esterno armonizzandolo con il contesto della Bassa Maremma, grazie al filare alberato e arbustivo con sesto di impianto irregolare costituito da specie vegetali appartenenti alla flora autoctona locale.

Si precisa altresì che l'intervento è caratterizzato da un layout di impianto integrato rispetto all'orografia dell'attuale maglia agraria, ed è volto a preservare l'attività agricola/zootecnica esistente, non interferendo con i sistemi insediativi e infrastrutturali circostanti grazie alla piantumazione di tali specie autoctone.

Vedasi elaborati:

- 052_0707-A69-DEg-F.F1.b4.3_R01-00 - *Sistema montuoso al limite est della laguna di Orbetello tra località Sette finestre e località Parrina*
- 053_0707-A69-DEg-F.F1.b4.4_R01-00 - *Località Parrina*
- 054_0707-A69-DEg-F.F1.b4.5_R01-00 - *Comune di Orbetello*
- 055_0707-A69-DEg-F.F1.b4.6_R01-00 - *Tombolo di Giannella*
- 056_0707-A69-DEg-F.F1.b4.7_R01-00 - *Monti dell'uccellina*
- 057_0707-A69-DEg-F.F1.b4.8_R01-00 - *Statale Aurelia e Pineta Litoranea "Voltoncino"*
- 058_0707-A69-DEg-F.F1.b4.9_R01-00 - *Collina di Bengodi*
- 059_0707-A69-DEg-F.F1.b4.10_R01-00 - *Centro Urbano di Talamone*
- 060_0707-A69-DEg-F.F1.b4.11_R01-00 - *Comune di Magliano*
- 061_0707-A69-DEg-F.F1.b4.12_R01-00 - *Collina del Castello della Marsiliana*
- 062_0707-A69-DEg-F.F1.b4.13_R01-00 - *Strada di Bonifica N. 4*
- 067_0707-A69-DEd_PAESAGGISTICA_R01-02

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

3- chiarimento sull'altezza dei pannelli montati su tracker, altezza minima e massima, altezza al mozzo, spazio residuo interfilare quando il pannello si trova in posizione parallela al terreno. In considerazione del riscontro di dati discordi e non univoci all'interno della documentazione presentata, unificare i dati su tutti gli elaborati di progetto;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti le altezze dei moduli fotovoltaici, si rimanda alla risposta al punto 1.9 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

4-per l'attuazione della componente agronomica dell'impianto e quella relativa ai monitoraggi su clima e suolo, indicare i soggetti attuatori, se terzi, la cui attività non dovrà mai essere disgiunta dalla produzione energetica per l'intera durata d'uso dell'area;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti l'attuazione della componente agronomica dell'impianto e dei monitoraggi su clima e suolo, si rimanda alla risposta al punto 1.8 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

5- redigere un layout riportante le superfici permeabili ed impermeabili, piste interne, aree di parcheggio, tipo di pavimentazione, compresa quella della Stazione utente e area di accumulo batterie;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti le superfici permeabili e impermeabili, si rimanda alla risposta al punto 2.4.3 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

6- valutare insieme al gestore della RTN una diversa ubicazione per la nuova SE, in considerazione dell'interferenza con il buffer dell'invaso vincolato ex art. 142, c.1, lettera b) del Codice;

Relativamente ai chiarimenti richiesti in merito la necessità di valutare una diversa ubicazione per la nuova SE si rimanda integralmente alla risposta al punto 2.4.4 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Vedasi allegato:

036_0707-A69-DEg-F.F1.b3.12_R01-00 - Ipotesi di posizionamento nuova sottostazione elettrica
RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

7- in considerazione dei contenuti della Prima invariante strutturale del PIT-PPR, per il Margine inferiore, indicare nel piano di dismissione anche le operazioni di ripristino della funzionalità agronomica dell'intera area, comprese tutte le aree in cui vengono demolite piattaforme di fondazione in cls, aree pavimentate o piste interne e aree parcheggio;

Relativamente ai chiarimenti richiesti riguardanti le operazioni di ripristino della funzionalità agronomica dell'intera area, si rimanda alla risposta al punto 2.4.5 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

8- al fine di comprendere le modifiche morfologiche dell'area, si chiede la redazione di sezioni sovrapposte tra stato attuale e progetto, indicando il dettaglio delle previste aree di laminazione e relativi argini in terra;

Relativamente alla documentazione richiesta riguardante le sezioni sovrapposte tra stato attuale e stato di progetto per le aree di laminazione, si rimanda alla risposta al punto 2.4.6 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

9- per le aree di laminazione indicare le modalità di gestione delle stesse;

In riferimento ai chiarimenti richiesti riguardanti le modalità di gestione delle vasche di laminazione, si rimanda alla risposta al punto 2.2.7 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

10- per la fascia vegetazionale proporre una diversa soluzione progettuale, preferendo la collocazione esterna alla rete di recinzione, con un sesto di impianto irregolare, e l'impiego di specie arboree e arbustive esistenti nel contesto, alternando essenze diverse con moduli non ripetitivi. La specie prescelta del lauroceraso, seppure compatibile con il clima, non caratterizza il paesaggio d'ambito e la sua ripetizione in una fila regolare amplifica ed enfatizza la presenza dell'area del sito fotovoltaico.

Indicare inoltre i tempi di accrescimento ed età di impianto delle specie impiegate;

In riferimento alla fascia di mitigazione dell'impianto, si rappresenta che tale fascia mitigativa è stata modificata dalla presente revisione progettuale. Si precisa infatti che la medesima è stata collocata esternamente rispetto alla recinzione perimetrale, e che l'impianto avrà un sesto di impianto irregolare e sarà caratterizzato dalle seguenti specie:

- Quercus ilex
- Olea europea
- Myrtus communis
- Arbutus unedo
- Spartium junceum

Per quanto concerne i tempi di accrescimento ed età di impianto delle specie impiegate, si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Specie	Età impianto (anni)	Tempo accrescimento (anni)
Quercus ilex	4-5	15
Olea europea	2	8
Myrtus communis	1	3
Arbutus unedo	1	5
Spartium junceum	1	3

Per maggiori approfondimenti si rimanda agli allegati:

- 031_0707-A69-DEg-F.F1.b3.5_R01-00 - Opere di mitigazione
- 065_AIEM-Orbetello-5.2

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

11- chiarimento sul calcolo effettuato nel determinare la superficie di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici, ovvero il fattore S_{pv} , che compare nel calcolo del LAOR, Land Area Occupation Ratio, indicato dalle Linee Guida per impianti agrivoltaici del Mite 2022, requisito A2.

In riferimento ai chiarimenti richiesti riguardanti il calcolo effettuato per determinare la superficie di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici, si rimanda alla risposta al punto 2.4.8 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Rif. Nota ARPAT – Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS - prot. Regione n. 0407586 del 04/09/2023

ATMOSFERA

Emissioni evitate

Si evidenzia che lo studio presentato non contiene una stima delle emissioni evitate riferite agli “inquinanti serra” (Anidride carbonica CO₂, Metano CH₄, Protossido di azoto N₂O) ed atmosferici (NO_x, CO, COVNM, SO₂, materiale particolato PM₁₀), intese come quota di rinnovabili in sostituzione di quella di produzione fossile, calcolate nell’ipotesi che l’equivalente energia elettrica da fonti rinnovabili sia realizzata con il mix fossile dell’anno valutato.

Si propone pertanto che sia presentata una valutazione delle emissioni evitate utilizzando i fattori di emissione riferiti all’anno 2020 definiti dal Rapporto ISPRA n. 363/2022 1 riferita, sotto il profilo temporale, ad 1 e 30 anni:

- per i gas serra, si suggerisce il fattore di emissione per CO₂ previsto in tabella 2.25 (colonna Produzione elettrica lorda) ed i fattori di emissione per CH₄ e N₂O definiti in tabella 2.31;*
- per gli inquinanti atmosferici si suggeriscono i fattori di emissione indicati nella tabella 2.34. La stima dovrebbe specificare le modalità di calcolo, i riferimenti relativi ai fattori di emissione utilizzati (numero tabella e numero Rapporto) ed i dati di impianto riguardanti la produzione annuale di energia elettrica (kWh/anno) prevista.*

In riferimento alle specifiche richieste, si rimanda alla risposta al punto 2.1.1 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Emissioni in atmosfera

[...] Si ritiene pertanto che tali stime debbano essere corrette, integrate e nuovamente presentate dal proponente in modo tale da risolvere i rilievi effettuati. In particolare dovranno essere meglio descritte ed opportunamente dimensionate le azioni mitigative (bagnature, ecc..) previste durante l’esecuzione dei lavori e dovranno inoltre essere esplicitati i calcoli effettuati per il calcolo dei ratei emissivi e giustificati opportunamente gli assunti adottati (contenuto in silt delle strade sterrate, ecc..).

In riferimento alle specifiche richieste, si rimanda alla risposta al punto 2.1.2 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

TERRE DA SCAVO

[...] Si evidenzia che il bilancio del materiale di scavo presentato e le caratterizzazioni eseguite non sembrano prendere in considerazione la realizzazione del cavidotto interrato fino alla Stazione elettrica (si veda Tav. F_F1_b3_11 Morfologia Elettrodotta) né lo scavo delle vasche di compensazione idraulica

previste dal progetto (si veda Tav. 03 Planimetria Bacini di laminazione): si chiedono perciò chiarimenti in merito alla gestione di tali materiali.

In riferimento alle specifiche richieste, si rimanda alla risposta al punto 2.5 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

RUMORE

[...] Alla luce delle osservazioni sopra riportate, nella fase di autorizzazione dell'opera dovrà essere aggiornata da un TCAA la valutazione previsionale di impatto acustico finalizzata alla determinazione dei livelli sonori in base ai quali richiedere l'eventuale autorizzazione in deroga al Comune di competenza, come stabilito dal D.P.G.R. n. 2/R/2014 12. Inoltre dovrà valutarsi la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica se necessari in base ai livelli sonori stimati, verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche; qualora a valle di tale analisi fossero stimati dei superamenti dei limiti normativi, dovrà essere richiesta al Comune l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici. Vista la durata del cantiere si tratta di deroga non semplificata sulla quale deve essere acquisito il parere della ASL competente.

In riferimento alle richieste relative alla valutazione previsionale di impatto acustico, si trasmette in allegato il documento aggiornato nel quale lo Studio Ravagnan Ambiente e Territorio, con sede a Marghera (VE) ha puntualmente riportato, demandando alla fase di progettazione esecutiva, l'aggiornamento delle valutazioni effettuate confermando i valori dei livelli di emissione valutati in fase di invio di Prima Istanza che superati, rendono necessaria la richiesta di autorizzazione in deroga.

Si trasmette:

064_0707-A69-DEd-F.F1.b4.2_R01-01 - *Valutazione Previsionale Di Impatto Acustico*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

ELETTROMAGNETISMO

Pur non configurandosi situazioni critiche per collocazione impianti e tipologia collegamenti, gli aspetti di dettaglio dell'impatto elettromagnetico dovranno essere declinati nella successiva progettazione; in particolare si evidenzia che in fase autorizzativa dovrà essere illustrato in modo chiaro ed esauriente l'impianto elettrico delle cabine (trasformatori ed inverter), elettrodotti e opere di connessione e della cabina di consegna; dovranno essere indicate tutte le grandezze necessarie al calcolo della DPA (D.M. 29/5/2008) degli elementi principali dell'impianto (cabine quadri, trasformatori, elettrodotti) e dell'elettrodotto AT interrato di connessione alla RTN; inoltre, qualora fosse impiegato un software per il calcolo, occorrerà indicarne il nome e la modalità di validazione. Dovranno essere riportati in planimetria i tracciati degli elettrodotti MT ed AT indicando le loro DPA insieme a quella degli elementi prima menzionati e la loro distanza dai confini del campo fotovoltaico.

In riferimento alle richieste riguardanti il calcolo delle DPA, si rimanda all'elaborato allegato.

Si precisa inoltre che per effettuare tale calcolo è stato utilizzato il Software MAGIC® – Magnetic Induction Calculation, un software atto all'analisi di impatto ambientale dei campi magnetici.

Per quanto concerne l'elettrodotto di connessione alla RTN, si precisa che il tavolo tecnico per la nuova Stazione Elettrica di Terna è al momento in corso, e che la società capofila risulta essere diversa dalla scrivente. Essendo stati ipotizzati, allo stato attuale, tre diversi punti per la collocazione della nuova SE,

non si è in questa fase in grado di aggiornare gli aspetti progettuali relativi all'elettrodotto di connessione alla nuova Stazione Elettrica per l'allaccio alla RTN. Si rappresenta quindi che la scrivente è in attesa dell'esito del relativo tavolo tecnico e che provvederà ad aggiornare il progetto relativo alle opere di connessione alla RTN non appena verrà confermata una delle tre soluzioni proposte.

Si trasmette in allegato:

046_0707-A69-DEg-F.F1.b3.22_R00-01 - *Posizionamento delle cabine e le relative DPA rispetto ai recettori prossimi all'impianto*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare - prot. Regione n. 0408884 del 05/09/2023

In riferimento alla Vs. PEC pervenuta con prot. n°0385327 in data 09/08/2023 con cui è stata trasmessa l'istanza indicata in oggetto, trattandosi di procedimento collocato a circa 500 mt in linea d'aria dal sito della Rete Natura 2000 IT51A0101 "Campo Regio" e dalla ZSC/ZPS IT51A0026 Laguna di Orbetello, ai sensi dell'art.88 della Legge Regionale 30/2015, lo scrivente Settore, in base alle competenze attribuite dalla L.R. 19.03.2015 n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale" in qualità di autorità competente alla Valutazione di Incidenza Ambientale, nonché di soggetto gestore dei Siti Natura 2000 ed in relazione agli habitat e specie tutelati ai sensi degli artt. 79, 80, 81 e 82, anche esternamente ai siti Natura 2000, richiede per il progetto in esame l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).

In riferimento alla documentazione richiesta riguardante la Valutazione di Incidenza Ambientale, si rimanda alla risposta al punto 2.3.1 della Nota della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica.

Rif. Nota ANAS - prot. Regione n. 0414695 del 08/09/2023 - prot. MASE 0143133 del 11/09/2023

“A seguito della visione degli elaborati istruttori presentati per la valutazione dell'intervento, al fine di una corretta valutazione dell'intervento di realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico a terra, si richiede che gli elaborati progettuali siano integrati con una relazione, redatta da un professionista abilitato, con la quale si dovrà asseverare l'assenza dei possibili fenomeni di abbagliamento ai veicoli in transito sulla SS1 “via Aurelia”.

In riferimento alla nota ANAS rif. prot. Regione Toscana 0414695 del 08/09/2023, pervenuta alla scrivente tramite successiva integrazione alla nota prot. n. 0411846 del 07/09/2023 da parte della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (prot. MASE n. 0143133 del 11/09/2023), si comunica che il progetto è stato integrato di un'apposita relazione inerente i possibili fenomeni di abbagliamento ai veicoli in transito sulla S.S. 1 “via Aurelia” dimostrando come l'abbagliamento sarebbe, non considerando l'utilizzo di materiale con superfici e finiture non riflettenti, comunque nullo.

Per maggiori dettagli si rimanda ai seguenti elaborati:

- 023_0707-A69-DEd-F.F1.b1.10_R00-00_ABB - *Relazione sul possibile fenomeno dell'abbagliamento*
- 042_0707-A69-DEg-F.F1.b3.18_R00-00 - *Non abbagliamento dell'impianto agrifotovoltaico*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota Apollo Wind S.r.l. – prot. MASE 0141078 del 06/09/2023

“[...] Tutto ciò premesso, la società Apollo Wind S.r.l. CHIEDE a Codesta Spett.le Amministrazione di tenere sin d’ora in considerazione tutte le ragioni esposte con le presenti osservazioni e di adottare ogni misura idonea a tutelare gli interessi ed i diritti della Società scrivente nonché a rimuovere, a favore di Apollo Wind S.r.l., ogni interferenza tra i citati progetti.”

In riferimento alla nota fornita dalla ditta Apollo Wind S.r.l. in data 06/09/2023, si precisa quanto segue. Dall’analisi effettuata si evince come non sia compatibile la coesistenza dell’impianto eolico e l’impianto agrifotovoltaico senza un’eventuale ricollocazione delle pale eoliche T06 e T07, visto l’enorme impatto che queste avrebbero sull’area di intervento della presente istanza. Considerando la notevole riduzione di producibilità che deriverebbe dall’attuale configurazione dell’impianto eolico, in contrasto con gli obiettivi nazionali in tema di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, si chiede, visti i numerosi aspetti migliorativi dell’impianto agrifotovoltaico e la coerenza del progetto con quanto previsto dalla normativa di settore rispetto al parco eolico, di considerare l’opzione di spostamento delle pale eoliche T06 e T07.

Si sottolinea in aggiunta che le aree destinate alla realizzazione dell’impianto agrifotovoltaico sono nella disponibilità della società AIEM GREEN S.r.l. In data 18/06/2021 è stato infatti firmato un contratto preliminare bonario di compravendita tra A.I.E.M. S.r.l. e il sig. Pira Matteo, successivamente registrato in data 12/04/2022. Lo stesso contratto, a seguito di conferimento del ramo di azienda e mediante atto cessione del 13/04/2022 è stato integralmente ceduto dalla società A.I.E.M. S.r.l. alla società AIEM GREEN Srl e trascritto presso lo studio notarile dell’Avv. Costanza Sensi Notaio, il 04/08/2022.

Allo stato attuale, si hanno quindi a disposizione tutte le aree necessarie all’opera e non si prevede, diversamente dal progetto di Apollo Wind S.r.l., l’esproprio di alcuna area a scapito dei proprietari dei fondi.

Si precisa inoltre che il progetto dell’impianto agrifotovoltaico consenta, conservando la medesima destinazione d’uso dei terreni, di mantenere la fruibilità agricola dell’area e la prosecuzione dell’attività di allevamento attualmente praticata dall’attuale proprietario.

Preme infine considerare e riscontrare che quanto segnalato nella Nota di riscontro della Società Apollo Wind S.r.l. in tema di “Vigenza del Criterio cronologico” non trova alcun riscontro nella giurisprudenza. Non risultano infatti in giurisprudenza sentenze chiare che applichino il criterio cronologico. Il criterio cronologico a cui si appella la società Apollo Wind costituisce, al più strumento procedimentale teso ad ordinare temporalmente le diverse domande ma non può di certo annoverarsi quale principio di priorità nell’ottenimento di VIA.

Cordiali saluti.

Rovigo, 22/04/2024

AIEM GREEN S.R.L.

AIEM GREEN SRL
V.le C. A. d’Europa, 8/G
45100 Rovigo
CF/P.IVA 01627270299